Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: stampa**			
35	Italia Oggi	19/06/2018	*L'ANPIT AL FESTIVAL DEL LAVORO*	3
35	Italia Oggi	19/06/2018	*UN CCNL PER 50 MILA LAVORATORI (D.Sapoaro)*	4
9	Ciociaria Editoriale Oggi	19/06/2018	*POSTE E SINDACATI ACCORDO SUL LAVORO*	5
30	Il Crotonese	19/06/2018	*ORA PEDACE SIA CANDIDATO AL CONSIGLIO REGIONALE*	6
19	La Repubblica - Cronaca di Roma	19/06/2018	*APPUNTAMENTO TARGATO ANPIT IL PROSSIMO 29 GIUGNO A MILANO PRESSO L'ADI HOTEL POLIZIANO FIERA*	7
19	La Repubblica - Cronaca di Roma	19/06/2018	*RIDERS, CISAL TERZIARIO: "PIU' TUTELE E ADEGUATO SALARIO MINIMO GARANTITO'*	8
25	La Sicilia	19/06/2018	*INCREMENTO DEL 30% PUNTANDO SUL TAZOCIN*	9
29	La Sicilia	19/06/2018	*"CONTRATTI FULL TIME SICILIA DIMENTICATA"*	11
13	Roma	19/06/2018	*ANM, VENERDI' NUOVO SCIOPERO DI 4 ORE (A.Sabbatino)*	12
Rubrica	**Cisal: web**			
	Corrieredelmezzogiorno.corriere.it/palermo	19/06/2018	*VENERDI' SCIOPERO DEI TRASPORTI: FUNICOLARI FERME PER 24 ORE*	13
	Fidest.wordpress.com	19/06/2018	*PENSIONI: QUOTA 100, LE COPERTURE NON BASTANO*	15
	Monimega.com	19/06/2018	*POSTE ITALIANE, IN ARRIVO OLTRE 1.500 ASSUNZIONI ENTRO IL 2018*	16
	Ticonsiglio.com	19/06/2018	*POSTE ITALIANE: 1580 POSTI DI LAVORO NEL 2018*	17
	Abruzzoweb.it	18/06/2018	*REGIONE: ARRIVANO NELLE COMMISSIONI UNA DECINA DI LEGGI A APPROVARE*	19
	Agenpress.It/Notizie	18/06/2018	*RIDERS, CARATELLI (CISAL TERZIARIO): CHIESTO INCONTRO A DI MAIO PER AVVIO CONTRATTAZIONE*	21
	Allnews24.org	18/06/2018	*POSTE ITALIANE: 1580 POSTI DI LAVORO NEL 2018*	23
	Anief.Org	18/06/2018	*CONCORSO DOCENTI ABILITATI, IN CAMPANIA SFILZA DI PRESUNTE IRREGOLARITA': ANIEF SCRIVE AL DIRETTORE*	25
	Anief.Org	18/06/2018	*SOSTEGNO NEGATO AGLI ALUNNI DISABILI, RECORD: IN UN ANNO ANIEF VINCE OLTRE 100 CAUSE, TRE A SETTIMAN*	27
	Businessandtech.com	18/06/2018	*POSTE ITALIANE PRONTA AD ASSUMERE: FINO A 1500 POSTI VACANTI*	30
	Corrieredellacalabria.it	18/06/2018	*PROTEZIONE CIVILE, TANSI MINACCIA (ANCORA) LE DIMISSIONI*	33
	Ildesk.it	18/06/2018	*TRASPORTI, A NAPOLI VENERDI' SCIOPERO ANM*	35
	Ilroma.net	18/06/2018	*FUNICOLARI, VENERDI' SCIOPERO DI 24 ORE*	36
	It.blastingnews.com	18/06/2018	*PENSIONI QUOTA 100: ANIEF CHIEDE DI ELIMINARE IL PALETTO DELL'ETA'*	37
	It.blastingnews.com	18/06/2018	*POSTE ITALIANE ASSUME: SONO PREVISTE CIRCA 1500 ASSUNZIONI ENTRO LA FINE DEL 2018*	39
	It.blastingnews.com	18/06/2018	*POSTE ITALIANE, IN ARRIVO 1500 ASSUNZIONI ENTRO IL 2018: L'ACCORDO CON I SINDACATI*	41
	Lacittadisalerno.Gelocal.it	18/06/2018	*NAPOLI, SCIOPERO DEI MEZZI PUBBLICI VENERDI' 22 GIUGNO*	43
	Le-Ultime-Notizie.eu	18/06/2018	*FUNICOLARI, VENERDI' SCIOPERO DI 24 ORE*	45
	Le-Ultime-Notizie.eu	18/06/2018	*TRASPORTI, VENERDI' 22 GIUGNO SCIOPERO BUS, METRO E FUNICOLARI*	46
	Napoli.Repubblica.it	18/06/2018	*IL VENERDI' NERO DEI TRASPORTI IL 22 GIUGNO SCIOPERO DI BUS, METRO E FUNICOLARI*	47
	Napoli.Repubblica.it	18/06/2018	*TRASPORTI, VENERDI' 22 GIUGNO SCIOPERO BUS, METRO E FUNICOLARI*	49
	Napolitoday.it	18/06/2018	*SCIOPERO ANM E EAV: VENERDI' 22 GIUGNO STOP AI TRASPORTI*	51
	NewTuscia.it	18/06/2018	*RIDERS, CARATELLI (CISAL TERZIARIO): "CHIESTO INCONTRO A DI MAIO PER AVVIO CONTRATTAZIONE"*	53
	OrizzonteScuola.it	18/06/2018	*CONCORSO DOCENTI ABILITATI, ANIEF: UNITA' DI APPRENDIMENTO INVECE DI LEZIONE SIMULATA, SOSTITUZIONE*	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Cisal: web**			
	OrizzonteScuola.it	18/06/2018	*ORE DI SOSTEGNO NEGATE, CONTRO DECISIONI MIUR ANIEF VINCE 100 RICORSI IN UN ANNO*	58
	Quifinanza.it	18/06/2018	*POSTE ITALIANE ASSUME: 1.500 POSTI ENTRO IL 2018*	60
	Retefin.com	18/06/2018	*ORIZZONTESCUOLA: ORE DI SOSTEGNO NEGATE, CONTRO DECISIONI MIUR ANIEF VINCE 100 RICORSI IN UN ANNO*	62
	Roma.virgilio.it	18/06/2018	*FUNICOLARI, VENERDI' SCIOPERO DI 24 ORE*	66

ItaliaOggi

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 35
Foglio 1

L'Anpit al festival del lavoro

Anpit sarà presente, con un apposito spazio dedicato alle sue attività e ai servizi offerti alle imprese, alla nona edizione del Festival del lavoro, dal 28 al 30 giugno al Mi.Co. di Milano.
L'evento, organizzato come ogni anno dal Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro e dalla Fondazione studi del medesimo ordine, rappresenterà l'occasione per dare vita ad un importante confronto tra i professionisti e gli esperti del

settore che interverranno, con l'ambizioso intento di riuscire a fornire ai tanti studenti e giovani che parteciperanno, gli strumenti necessari per consentirgli un inserimento sempre meno complesso nel mondo del lavoro. Nei diversi eventi dedicati alla ricerca della prima occupazione, alla formazione, e all'orientamento professionale, saranno presenti anche autorità istituzionali per dare voce anche all'indispensabile dibattito sulle riforme da attuare per rilanciare il mondo delle politiche del lavoro.

Nella tre giorni ci si confronterà anche sulle varie forme di contrattazione collettiva, per questo Anpit ha deciso di prendere parte all'evento per testimoniare e raccontare il percorso portato avanti in questi anni. Faranno parte della delegazione Anpit presente a Milano diverse aziende associate, gran parte del Consiglio nazionale e numerosi presidenti delle oltre 50 sedi provinciali presenti nel territorio italiano, tutti guidati ovviamente dal presidente nazionale Federico Iadicicco.
A loro il compito di esporre i principi fondamentali dei 15 Cc.cc. nn.ll. che l'associazione sottoscrive con la Cisal come controparte sindacale, presentando le innovazioni e le opportunità rivolte alle imprese. Presso lo stand dell'associazione datoriale sarà inoltre possibile misurarsi e scambiarsi opinioni e consigli con i tanti professionisti che collaborano con Anpit; dal settore della sicurezza sul lavoro alla privacy, dall'assistenza legale all'internazionalizzazione, fino al mondo della finanza agevolata e a tutti gli altri servizi messi a disposizione delle imprese.
Verrà rilasciato materiale, sia in forma cartacea che digitale, a tutti gli interessati a percorrere insieme la strada per rilanciare le imprese italiane e l'intera economia italiana.

ANPIT
Un Ccnl per 50 mila lavoratori
Imprese e dipendenti a confronto sul marketing operativo
MARKETING
L'Anpit al festival del lavoro

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaOggi
Quotidiano
CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori
Data 19-06-2018
Pagina 35
Foglio 1

Il nuovo contratto sarà presentato dall'Associazione a Milano il prossimo 29 giugno

Un Ccnl per 50 mila lavoratori

Imprese e dipendenti a confronto sul marketing operativo

DI DANIELE SAPONARO*

Avrà luogo il prossimo 29 giugno a Milano dalle ore 10.00 presso l'Adi Hotel Poliziano Fiera l'evento «La contrattazione collettiva per l'Italia di domani», organizzato da Anpit, Associazione nazionale per l'industria e il terziario. L'obiettivo del convegno è quello di presentare il nuovo Ccnl marketing operativo sottoscritto dall'associazione datoriale insieme all'organizzazione sindacale Cisal, evidenziandone gli aspetti salienti; saranno trattati temi di grande attualità in materia giuridica grazie alla partecipazione di professionisti di alto profilo specializzati nelle politiche del lavoro, e sono attese presenze di aziende leader nel settore. Il contratto, operativo dal 1 dicembre 2017, nasce dalla necessità di normare una tecnica di promozione commerciale sempre più diffusa nel settore della grande distribuzione organizzata e specializzata, e che ormai coinvolge più di 50 mila lavoratori.

Si tratta di una metodologia basata sull'attività di visual merchandising, avvalendosi del punto vendita come strumento di comunicazione esterna per attirare la clientela e distribuendo l'esposizione della merce negli spazi di vendita secondo una collocazione in grado di soddisfare un maggior interesse comunicativo sul cliente. Sono molti i settori interessati a questa nuova ma sempre più consolidata realtà: attività preliminari e complementari al merchandising, promozione alle vendite, presidio e allestimento degli spazi espositivi all'interno di strutture commerciali, ricerche di mercato, sondaggi di opinione, telemarketing, televendite, agenzie di relazioni pubbliche ed informazioni commerciali, servizi di design e grafica, progettazione ed allestimenti di interni e vetrine, agenzie pubblicitarie, concessionarie di pubblicità, gestione eventi pubblici e privati, distribuzione e consegna di materiale pubblicitario, logistica e movimentazione di materiale pubblicitario, attività preliminari e complementari al facchinaggio presso ditte commerciali inerenti al settore, organizzazione e gestione congressi, esposizioni, mostre e fiere e concorso, organizzazione di magazzini con relativa logistica nell'ambito del marketing in genere.

In questi decenni i rapporti di lavoro sono stati disciplinati da diverse forme contrattuali, ma nessuna di queste è riuscita a soddisfare nello specifico le esigenze di questi particolari servizi, ed è proprio in questi ambiti che interverrà questo contratto collettivo nazionale di lavoro, presentato dai relatori presenti all'appuntamento milanese.

Ad aprire i lavori sarà il padrone di casa e Vice presidente Anpit Lombardia Marco Furnari, seguito dall'intervento del membro del consiglio nazionale Anpit Gianni Mignozzi a cui spetterà il compito di analizzare i dettagli del contratto e le diverse discipline previste per i rapporti di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato, sia parziale che a tempo pieno, e per svolgimento di mansioni di carattere discontinuo o intermittente.

Ad alimentare il dibattito interverrà il dottor Flavio Vincenzo Ponte, ricercatore di diritto del lavoro presso l'Università della Calabria; a lui il compito di fare chiarezza sull'articolo 51 dlgs n. 81/2015 e sul problema della rappresentatività, per approfondire i reali destinatari di questa norma e l'obiettivo che vuole raggiungere.

La seconda parte del convegno vedrà protagonista un confronto tra le due parti sottoscrittrici del Ccnl marketing operativo: l'associazione datoriale Anpit in rappresentanza delle imprese e la controparte sindacale in rappresentanza dei lavoratori, un'occasione per riaprire il dibattito sull'applicazione dell'art. 46 della Costituzione e quindi sul tema della partecipazione e del superamento del rapporto conflittuale tra titolare e dipendente. A dar vita a questo incontro saranno Francesco Catanese, Membro anche lui del Consiglio nazionale Anpit, e Vincenzo Caratelli, segretario generale Cisal Terziario.

A conclusione della seconda parte e a suggello di quanto precedentemente trattato, avrà luogo l'intervento del professor Paolo Stern, docente universitario e coordinatore del centro studi dell'Ordine dei consulenti del lavoro di Roma. Un'importante testimonianza sulla necessità, per ogni impresa, di attuare un piano di produttività e welfare aziendale. A chiudere i lavori come sempre la relazione finale del presidente nazionale Anpit Federico Iadicicco.

** Consigliere nazionale Anpit*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CIOCIARIA
EDITORIALE OGGI

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 9
Foglio 1

Poste e sindacati Accordo sul lavoro

POLITICHE ATTIVE

Poste Italiane ha siglato un accordo per le politiche attive del lavoro con le organizzazioni sindacali Slp-Cisl, Slc-Cgil, UilPoste, Failp-Cisal, Confsal Com, Fnc-Ugl Comunicazioni.

L'intesa, in attuazione dei precedenti accordi in materia di politiche attive del lavoro sottoscritti in sede di rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro lo scorso 30 novembre 2017, prevede entro la fine di quest'anno: 1080 assunzioni a tempo indeterminato di persone che lavorano o hanno lavorato in Azienda con contratto a tempo determinato; 1126 trasformazioni del rapporto di lavoro da "part-time" a "full-time"; 500 assunzioni di giovani laureati da destinare alle sale consulenza degli uffici postali.

L'accordo prevede, inoltre, l'avvio di procedure di mobilità volontaria in ambito nazionale che riguarderanno 363 lavoratori. Le parti hanno convenuto di incontrarsi di nuovo nei prossimi mesi per stabilire nel dettaglio le politiche attive del lavoro da realizzare nel 2019 e nel 2020. Nel triennio 2018-2020 saranno complessivamente coinvolti circa 6000 lavoratori attraverso la stabilizzazione di rapporti a tempo determinato, conversioni "part-time" - "full-time" e nuove assunzioni, come previsto dal piano industriale "Deliver 2022". L'intesa contribuisce in maniera significativa non solo alla creazione di nuove opportunità di lavoro in Italia, ma anche alla possibilità di conciliare l'attività lavorativa con i progetti di vita dei dipendenti di Poste Italiane. ●

Frosinone
I ladri in azione negli uffici dell'Arpa Lazio
Case vuote e rischio furti Obiettivo prevenzione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il CROTONESE
BISETTIMANALE D'INFORMAZIONE DELLA PROVINCIA DI CROTONE

Bisettimanale

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 30
Foglio 1

Ora Pedace sia candidato al Consiglio regionale

Guido Federico Segretario provinciale Cisal Sanità Ferro Mario, Ferro Luciano, Salvatore Diaco, Federico Francesco, Nicotera Raffaele, Katia Parrilla, Mario Borrelli, Follador Giuseppe, Scaccianoce Mario e Giuseppe, Sferrazo Rita, Sferrazzo Francesco, Sferrazzo Aurelio, Calindro Rosetta, Giglio Antonio, Giglio Vladimiro, Baldo Maria, Baldo Giancarlo, Baldo Maurizio, Arcuri Salvatore, Riganello Giulio, Lo Monaco Luigi, Cusato Raffaele, Aronne Domenico, Calvo Achille, Federico Fabio, Scarriglia Iolanda

La nomina ad asssessore ai Lavori pubblici di Pantaleone Pedace presso il Comune di Crotone non è arrivata a ciel sereno da parte dei responsabili politici della 'Crotone che vogliamo', anzi dalla parte della Crotone che volevamo... E' arrivata con notevole ritardo anche se è valido il concetto che "non è mai troppo tardi". A questo punto bisogna cercare di recuperare il tempo perduto in questi ultimi anni nei quali la macchina amministrativa guidata da Pugliese si è distinta per non aver fatto quasi nulla rispetto alle promesse fatte in campagna elettorale e oggi possiamo affermare che i crotonesi sono stati ancora una volta presi in giro.
La disoccupazione è diventata dilagante e i nostri giovani sono costretti a trasferirsi in altre realtà per trovare una qualsiasi occupazione, senza lavoro e senza prospettive vivono a stento con le poche risorse dei genitori ed in alcuni casi con l'aiuto delle pensioni dei nonni.
Le promesse fatte in campagna elettorale dal movimento politico della Crotone che volevamo sono rimaste semplici illusioni mentre la città resta abbandonata a se stessa. Non sono riusciti a difendere per come avremmo voluto la convenzione del Marrelli Hospital, avrebbero dovuto mettere a ferro e fuoco la Regione per ottenere la convenzione piena. Quanti proclami, quante promesse: non è stato creato un solo posto di lavoro, anzi ancora non si riescono a riammettere in servizio gli ex lavoratori Akros in Akrea per la raccolta della differenziata lasciando la città al degrado e alla sporcizia. Il mancato avvio dei lavori per la costruzione del nuovo stadio, quando in tempi non sospetti il Comune di allora ha approvato il progetto esecutivo spendendo circa cinquecento milioni di vecchie lire. Che dire poi dell'Asp di Crotone, un'azienda nella quale vengono mossi sospetti o si promuovono movimenti strani e ingiustificati con lo scopo preciso di mettere in difficoltà, costi quel che costi, Sergio Arena: una guerra tra crotonesi giusto per consentire ai catanzaresi di fare quello che hanno sempre voluto. La nomina di Pantaleone Telemaco Pedace non può fare altro che farci piacere conoscendo le sue indiscusse capacità professionali, la serietà e le doti umane che lo contraddistinguono. La Cisal Sanità ed un nutriro gruppo politico di simpatizzanti dell'ex 'Crotone che volevamo' chiedono a gran voce al Presidente della Regione Calabria Mario Oliverio per le prossime elezioni regionali la candidatura di Pantalone Telemaco Pedace a consigliere regionale con la speranza che i vertici di via Firenze rinsaviscano per dare ai cittadini crotonesi quello che è stato promesso e che da molto tempo aspettano.

RICHIESTA
La Cisal Sanità: Mario Oliverio per le prossime regionali proponga la candidatura di Pantalone Pedace

LETTERE&COMMENTI
Gaetano Cianciaruso protagonista dell'affermazione e tutela del Cirò

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 125183

la Repubblica Roma

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 19
Foglio 1

Avviso a pagamento

A cura di ANPIT

Appuntamento targato ANPIT il prossimo 29 Giugno a Milano presso l'Adi Hotel Poliziano Fiera

Appuntamento targato ANPIT il prossimo 29 Giugno a Milano presso l'Adi Hotel Poliziano Fiera.

All'evento sarà presentato il nuovo CCNL Marketing Operativo sottoscritto dall'associazione datoriale insieme all'organizzazione sindacale CISAL. Negli ultimi anni i rapporti di lavoro sono stati regolati da diverse forme contrattuali, ma nessuna di queste è riuscita a soddisfare le esigenze di questi particolari servizi, da qui è nata la necessità di normare una tecnica di promozione commerciale sempre più diffusa nel settore della grande distribuzione organizzata e specializzata: dal merchandising alle televendite, dalle agenzie pubblicitarie alle gestione di eventi e congressi, dalla consegna del materiale pubblicitario all'organizzazione di magazzini.

A fare gli onori di casa ovviamente l'Anpit, presenti con il Vice Presidente Anpit Lombardia Marco Furnari, e con i membri del Consiglio Nazionale Francesco Catanese, Gianni Mignozzi e Daniele Saponaro. Sono previste inoltre le presenze del Sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon e di professionisti di alto profilo specializzati nelle politiche del lavoro e di aziende leader nel settore: il dottor Flavio Vincenzo Ponte, per un approfondimento sull'articolo 51 D.LGS. n. 81/2015 e sul problema della rappresentatività; il Segretario Generale Cisal Terziario Vincenzo Caratelli per un confrontosull'applicazione dell'art. 46 della Costituzione e quindi sul tema della partecipazione e del superamento del rapporto conflittuale tra titolare e dipendente; il professor Paolo Stern per un'importante testimonianza sulla necessità, per ogni impresa, di attuare un piano di produttività e welfare aziendale.

A chiudere i lavori la relazioneconclusiva del Presidente Nazionale Anpit Federico Iadicicco.

Anpit sarà protagonista, sempre a Milano, anche della nona edizione del Festival del Lavoro, dal 28 al 30 giugno al Mi.Co. L'evento rappresenterà l'occasione per dare vita ad un importante confronto tra i professionisti e gli esperti del settore che interverranno, e l'associazione avrà un proprio spazio dedicato presso il quale sarà possibile misurarsi e scambiarsi opinioni e consigli con i tanti professionisti che collaborano con Anpit; dal settore della sicurezza sul lavoro alla privacy, dall'assistenza legale all'internazionalizzazione, fino al mondo della finanza agevolata e a tutti gli altri servizi messi a disposizione delle imprese. Verrà rilasciato materiale, sia in forma cartacea che digitale, con tutti i dettagli e i principi fondamentali dei 15 CC.CC.NN.LL. che l'associazione sottoscrive.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Repubblica Roma

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 19
Foglio 1

A cura di Cisal Terziario

Riders, Cisal Terziario: "Più tutele e adeguato salario minimo garantito"

La necessità di rafforzare le tutele per i lavoratori impiegati nelle piattaforme digitali e l'urgenza di avviare la contrattazione anche per i ciclofattorini hanno portato la segreteria nazionale Cisal Terziario a costituire un settore specifico per i cosiddetti 'Riders', che svolgono mansioni di consegna a domicilio, e a chiedere un incontro al ministro del Lavoro per un confronto sulle tematiche della categoria.

Come già emerso da alcuni tavoli regionali cui la Cisal ha partecipato, appare infatti evidente l'esigenza di procedere alla regolamentazione del settore, riconoscendo le tutele previste per gli altri lavoratori ed individuando un adeguato salario minimo garantito, cosa che, del resto, costituisce una delle priorità dell'attuale Governo.

La Cisal anche in tempi passati, con i precedenti Esecutivi, aveva manifestato la propria disponibilità ad un confronto che vedesse la partecipazione di tutte le parti sociali, nessuna esclusa, ai fini di una corretta attuazione degli artt. 36 e 39 della Costituzione.

L'auspicio del segretario della Cisal terziario, Vincenzo Caratelli, è che il Ministero del Lavoro avvii quanto prima un tavolo per il rafforzamento delle tutele dei lavoratori impiegati nelle piattaforme digitali, perché è inaccettabile che questi impieghi 'on demand', che interessano soprattutto i giovani, restino privi di qualsiasi difesa, senza compensi adeguati, spesso svolti sotto ricatto e senza alcuna garanzia per la sicurezza.

E' infatti chiaro - continua Caratelli - che la lacuna legislativa, non solo nazionale, su queste nuove forme di lavoro, ha contribuito al proliferare di situazioni in cui il riconoscimento dei diritti dei lavoratori è rimasto subalterno alla logica del profitto, dove servizi a costi molto bassi per il consumatore finale vengono effettuati riducendo ai minimi termini le tutele per i riders, ma non si possono lasciare da soli questi lavoratori con l'alibi che la negoziazione e la legiferazione richiedono tempo.

Appuntamento targato ANPIT
il prossimo
29 Giugno a Milano
presso l'Ad Hotel Poliziano Fiera
MILANO
Riders, Cisal Terziario: "Più tutele e adeguato salario minimo garantito"

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 25+28
Foglio 1 / 2

RILANCIO PFIZER

Incremento del 30% puntando sul Tazocin

Rilancio in corso alla Pfizer. Nel sito catanese, in uno dei due reparti penicillinici è stato installato ed è già operativo da qualche giorno un nuovissimo macchinario capace di sterilizzare un numero maggiore di componenti dell'antibiotico liofilizzato Tazocin, il prodotto di punta di Pfizer Catania, con un incremento a pieno regime di oltre il trenta per cento dei lotti che si producono mensilmente. «Un indicatore - dice Giuseppe La Mendola, segretario provinciale della Fialc Cisal - che conferma come l'azienda sia proiettata nel futuro».

R. JANNELLO PAGINA **28**

Pfizer, un incremento del 30 per cento con dispositivo per sterilizzare Tazocin

Nuovo macchinario per l'antibiotico di punta dell'azienda. «Sito proiettato nel futuro»

ROSSELLA JANNELLO

Dopo la lunga e complessa ristrutturazione dello storico stabilimento di via Gorgone, si riparte, e alla grande. Da qualche giorno, nel sito catanese della Pfizer, la multinazionalefarmaceutica americana, in uno dei due reparti penicillinici è stato installato ed è già pienamente operativo, un nuovissimo macchinario capace di sterilizzare un numero maggiore di componenti dell'antibiotico liofilizzato Tazocin, il prodotto di punta di Pfizer Catania, con un incremento a pieno regime di oltre il 30% dei lotti che si producono mensilmente.

«Un indicatore - sottolinea Giuseppe La Mendola, segretario provinciale della Fialc Cisal, e componente della segreteria nazionale con delega al comparto Chimico Farmaceutico - di come il sito di Catania sia proiettato verso il futuro, assecondando così il radicale cambiamento della farmaceutica, con la revisione stringente di Annex 1, ossia le norme che regolano il ciclo di vita dei farmaci, che introducono maggiori controlli sulla contaminazione particellare in un ambiente a contaminazione controllata. Questo investimento, e in programma ve ne sono altri - sottolinea - è il risultato di una gestione aziendale oculata, che noi abbiamo sempre auspicato. Il management sta riuscendo infatti a mantenere gli impegni presi con i mercati, attualmente in target, e soprattutto con chi sta dall'altra parte dell'oceano che guarda al sito etneo con grande interesse, un fatto estremamente positivo confermato anche dalla recente visita a Catania di Ian Read, numero uno della Pfizer a livello mondiale».

E che il clima in Pfizer sia diverso, anche rispetto alle relazioni industriali fra azienda e lavoratori lo testimoniano anche alcune altre cose. Dopo gli infuocati scontri per il pasto caldo serale per i turnisti, la direzione Risorse umane sta mantenendo il ristoro per i turnisti con modalità che stanno riscuotendo grosso apprezzamento da parte dei lavoratori.

Ancora, si è da poco celebrato l'open day, ossia un intero giorno in cui l'azienda ha aperto le porte ai familiari degli oltre 700 dipendenti, compresi anche i bambini, che hanno gradito molto questa novità.

Un momento di grande impegno per le Aziende del settore farmaceutico - argomenta ancora La Mendola - già alle prese con Industria 4.0: una recente ricerca condotta dall'Associazione farmaceutici, indica infatti che solo il 50%delle Aziende in Italia è pronta al cambiamento.

«Per questo è necessario – incalza il segretario della Fialc-Cisal – che l'azienda inizi ad immaginare celermente, per poi disegnare, un nuovo sito etneo intelligente, a prova di Industria 4.0, e quindi nuove tecnologie interconnesse, che garantiscano qualità del prodotto con zero errori di processo, anche e soprattutto con latotale conversione digitale della documentazione attestante le varie azioni di qualità e produzione, che ancora oggi insiste in parte con il cartaceo».

Con una avvertenza, però: «L'impatto per la manodopera - paventa La Mendola - in un'azienda così ridisegnata potrebbe essere negativo, ed è appunto per questo che il sindacato è pronto a fare la sua parte, è cioè a discutere di competitività industriale, solo se in cambio si preveda da parte aziendale formazione continua e riqualificazione, perché la tutela del posto di lavoro oggi, con l'evoluzione tecnologica e i nuovi cicli produttivi che modificheranno quantitativamente e qualitativamente la forza lavoro, non potrà più essere data da nessuna norma di legge ma solo da una nuova e moderna cultura del lavoro».

Il positivo trend che il comparto Fharma sta registrando, spinge dunque il sindacato a rivendicare un maggiore aumento contrattuale. Le trattative con Farmindustria e Federchimica potranno iniziare sin da luglio. In particolare – preannuncia La Mendola – le organizzazioni sindacali sul rinnovo del contratto collettivo Chimico-Farmaceutico richiederanno un aumento medio di 130 euro lordi per iltriennio 2019/2020/2021.

Nel precedente rinnovo, concluso in tempi record nel 2016, l'aumento medio sui minimi era stato di 90 euro, distribuito in tre tranche tra gennaio 2017 e dicembre 2018.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 25+28
Foglio 2 / 2

L'INGRESSO DELLO STABILIMENTO

LA SICILIA
Catania
Monte Palma: fuoco su ambulanziere
«Una task force per acquisire fondi Ue Capitalizzeremo il Patto per Catania»
L'estate dell'Università
L'isola ecologica si trasforma in discarica

Pfizer, un incremento del 30 per cento con dispositivo per sterilizzare Tazocin
Addetti GH Handling in piazza per i diritti «Vessati e stressati»
«Col nuovo appalto in 21 siamo senza lavoro»

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA SICILIA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 29
Foglio 1

SINDACATI DELLE POSTE

«Contratti full time Sicilia dimenticata»

Conversioni full time ed assunzioni Ctd (contratti a tempo determinato): la Sicilia è stata dimenticata. Con la firma dell'Accordo del 13 giugno scorso sulle politiche attive del lavoro si sono date finalmente risposte concrete alle richieste di stabilizzazione dei numerosi lavoratori precari presenti alle Poste ed equilibrato, seppur in parte, i passati e i futuri esodi di personale previsti per il triennio a venire.

La notizia era stata accolta con entusiasmo dalle organizzazioni sindacali di categoria, Slp - Cisl, Slc - Cgil, Uilposte, Failp - Cisal, Confsal com, Fnc - Ugl Comunicazioni, perché finalmente si sarebbe realizzato anche in Sicilia, per gli oltre 800 lavoratori in regime di part time, il sogno rincorso da circa otto anni, ovvero vedersi trasformato il proprio rapporto di lavoro a tempo pieno.Oltre 1.500 le assunzioni entro il 2018. L'intesa, in attuazione dei precedenti accordi in materia di politiche attive del lavoro sottoscritti in sede di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro lo scorso 30 novembre, prevedeentro la fine di quest'anno 1.080 assunzioni a tempo indeterminato di persone che lavorano o hanno lavorato in Azienda con contratto a tempo determinato.

Inoltre, l'accordo prevede1.126 trasformazioni del rapporto di lavoro da part time a full timee500 assunzioni di giovani laureatida destinare alle sale consulenza degli uffici postali. L'accordo prevede inoltre l'avvio di procedure di mobilità volontaria in ambito nazionale che riguarderanno 363 lavoratori.

Nel triennio 2018-2020 saranno complessivamente coinvolti circa 6mila lavoratoriattraverso la stabilizzazione di rapporti a tempo determinato, conversioni part time-full time e nuove assunzioni, come previsto dal piano industriale Deliver 2022. Ma leggendo nei dettagli il contenuto dell'intesa le cose non sono propriamente così.

«Tra quei grandi numeri enunciati trionfalmente dall'azienda per i lavoratori della regione Sicilia - scrivono le organizzazioni sindacali siciliane in una nota congiunta - ci sono meno che briciole: su 1.126 trasformazioni a full time in Italia, per la Sicilia ne sono previste appena 38; su 1.080 assunzioni di lavoratori Contratto a tempo determinato o ex Ctd del recapito in tutta Italia, per la Sicilia zero assunzioni».

Insomma, quelle speranze nate dalle "certezze" che l'azienda aveva in passato sottoscritto sono crollate come un castello di sabbia. E a nulla purtroppo sono serviti gli strenui e sofferti interventi che nei giorni precedenti alla firma le organizzazioni sindacali hanno effettuato presso l'azienda a livello nazionale. «Volendo superare ogni considerazione politica - si legge nella nota - nel merito, vogliamo ricordare all'azienda che da lungo tempo, sia in ambito Mp (Mercato privati) che in ambito Pcl (Poste, organizzazione e logistica), malgrado i tagli e le riorganizzazioni in corso, le problematiche che riguardano l'esiguità delle risorse applicate hanno raggiunto, in Sicilia, livelli di insostenibilità senza precedenti». A riprova di ciò, dicono i sindacati, i conflitti di lavoro e gli scioperi nel tempo proclamati nonché gli interventi della stampa e della politica locale a difesa della gente.

CARMELO DI MAURO

Ruba auto, fugge e tampona: preso

«L'ora della videosorveglianza la sicurezza è un affare serio»

Militari statunitensi e italiani fra gare ed esercitazioni congiunte

Evade dai domiciliari, ruba in auto

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ROMA

Quotidiano

CISAL Confederazione Italiana Sindacati Autonomi Lavoratori

Data 19-06-2018
Pagina 13
Foglio 1

LA VERTENZA Bus e metro fermi dalle 11 alle 15: presidio dei sindacati a Palazzo San Giacomo

Anm, venerdì nuovo sciopero di 4 ore

DI **ANTONIO SABBATINO**

NAPOLI – Uno sciopero di 4 ore venerdì 22 giugno, dalle 11 alle 15, di metro, bus e funicolari ed un sit-in dinanzi palazzo San Giacomo per protesta contro l'ipotetica volontà di Anm di «disfarsi del servizio su gomma». Oltre che sulla questione Garittone, con il braccio di ferro con la società che vuole destinare quel deposito come parcheggio dei mezzi privati mentre i lavoratori sono per un utilizzo promiscuo con le varie linee che servono l'area Nord e la zona ospedaliera, i sindacati aprono un altro fronte di battaglia contro Anm che riguarda questa volta il servizio bus gestito dalla Città Metropolitana di Napoli sulla linea extraurbana. Cerchiamo di spiegare. Di recente l'ex Provincia di Napoli ha avviato il percorso per la pubblicazione del bando per il Lotto numero 4 riguardante la gestione di 75 mezzi e risorse umane pari a 253 unità così ripartite: 180 operatori di servizio; 2 coordinatori di esercizio; 25 manutentori; 40 operatori di mobilità e 6 amministrativi. In relazione anche al piano di concordato preventivo al quale sta lavorando, Anm ha deciso di non partecipare all'avviso pubblico di gara. Ad aderire alla giornata di sciopero sindacati quali Usb Lavoro Privato, Orsa Trasporti, Ugl Trasporti, Faisa Cisal e Faisa Confail. «L'azienda – attaccano i rappresentanti della Faisa Cisal e Ugl – ci ha comunicato che non parteciperà alla gara e che provvederà a trasmettere alla Regione Campania, come previsto dall'attuale normativa, i dati delle risorse e dei mezzi interessati a tale processo, che saranno individuate a seguito di una manifestazione d'interesse su base volontaria». Questa decisione di Anm di non partecipare al bando sulla linea extraurbana già servita per 5 milioni di km dalla società, le due sigle sindacali la interpretano come «l'ulteriore prova che l'Anm è sempre più intenzionata a disfarsi della gomma. Ecco perché si vuole chiudere il Garittone, dopo aver già dismesso Fuorigrotta, Posillipo, Stella Polare e Galileo Ferraris. Se Anm continuerà ad andare nella direzione del disfacimento totale del servizio su gomma, diventerà sempre più credibile quanto affermato recentemente da un dirigente aziendale in Commissione Trasporti del Comune di Napoli che ad Anm basterebbe il solo deposito di via delle Puglie per espletare il servizio su gomma a Napoli». Il concentramento in piazza Municipio di venerdì prossimo è previsto per le 11 e disagi per il Tpl sembrano inevitabili. In ogni caso, lo spartiacque per Anm continua ad essere l'esito, previsto per il prossimo 4 luglio, del concordato preventivo presentato dall'azienda per il suo rilancio. Dall'Usb, il membro del coordinamento regionale del Sindaco Unitario di Base Marco Sansone lancia nuove invettive all'amministrazione comunale di Luigi de Magistris: «Si continuano ad attuare provvedimenti che prevedono una riduzione sostanziale del trasporto pubblico locale, è inaccettabile che mentre le parti sociali e le associazioni dei cittadini continuano a riunirsi alla ricerca di soluzioni ragionevoli a garanzia della sicurezza ed efficacia del servizio, l'Amministrazione Comunale non abbia ancora convocato le organizzazioni sindacali per comunicare le proprie strategie politiche sul presente e soprattutto sul futuro del trasporto pubblico cittadino, in attesa di un piano industriale vero e di rilancio. Noi chiediamo con forza che si congelino tutti i provvedimenti unilaterali attuati dall'Azienda, in attesa di conoscere il nuovo piano industriale per il risanamento e il rilancio stabile della partecipata, visto il fallimento di quelli partoriti a marzo e ad ottobre».

Villaggio alla Mostra, anche Bassolino dice no
Anm, venerdì nuovo sciopero di 4 ore

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / CRONACA

A NAPOLI

Venerdì sciopero dei trasporti: funicolari ferme per 24 ore

Dalle 11 alle 15 si bloccheranno anche gli autobus e le linee della metro. Vallini (Usb): le misure di risanamento non hanno eliminato gli sprechi

di Fabrizio Geremicca

Il prossimo sarà un venerdì nero per i napoletani che utilizzano i mezzi pubblici per spostarsi in città. È annunciata, infatti, la paralisi di autobus, metropolitana linea 1 e funicolari per due scioperi proclamati in concomitanza da varie organizzazioni sindacali. Le funicolari di Chiaia, Centrale, Montesanto e Mergellina resteranno ferme per 24 ore, fatte salve le fasce di garanzia del mattino fino alle 9.20 e del pomeriggio tra le 17 e le 19.50, per l'astensione dal lavoro che è stata indetta dai sindacati Faisa, Cisal ed Ugl. I medesimi avevano già bloccato le funicolari, con modalità identiche a quelle che adotteranno venerdì prossimo, il 21 maggio, e per sole 4 ore a fine aprile.

Attiva le notifiche di Corriere della Sera

CORRIERE DELLA SERA

ECONOMIA
Maggioranza, cambio di passo in Europa sul Def: «chiediamo più flessibilità»
di Isidoro Trovato

IL RETROSCENA
Scontro nel governo sui rom. Salvini: «Censimento». Stop di Di Maio: incostituzionale
di Emanuele Buzzi e Marco Cremonesi

IL PRECEDENTE
Censimento dei rom, a Milano lo propose Pisapia
di Marco Cremonesi

LA SCHEDA

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La vertenza che li contrappone all'azienda napoletana mobilità riguarda i parametri da attribuire agli ultimi capiservizio assunti. I sindacati chiedono un livello superiore rispetto a quello previsto dal contratto collettivo nazionale, perché in passato, sulla base della contrattazione aziendale, era stato ottenuto. Anm ha stabilito che i nuovi vanno riqualificati sulla base del parametro stabilito dal contratto collettivo nazionale. Il braccio di ferro coinvolge meno di una decina di dipendenti i quali, però, negli scioperi di aprile e maggio sono stati in grado di paralizzare il servizio dei treni a fune, perché collocati in una posizione strategica nell'ambito dei turni di servizio. L'altro sciopero di venerdì è stato proclamato da Faisa Cisal, Ugl, Faisa Confail ed Usb e coinvolge autobus e metropolitana collinare. L'astensione dal lavoro è prevista dalle 11 alle 15. «Le ultime partenze per le linee degli autobus — informa l'azienda di trasporti del comune di Napoli — saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero». Per la linea 1 della metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle 10.26 e da Garibaldi alle 10.30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle 15.14 e da Garibaldi alle 15.54.

«Abbiamo deciso di incrociare le braccia – dice Adolfo Vallini, rappresentante dell'Unione sindacale di base – perché chiediamo chiarezza sul futuro del trasporto pubblico a Napoli e nell'intera area metropolitana», secondo l'Usb «le attuali misure di risanamento rimangono solo slogan che non hanno eliminato né sprechi né sacche parassitarie». Se non subentreranno revoche dei due scioperi nei prossimi giorni, il 22 giugno sarà dunque una giornata da incubo per i pendolari.

19 giugno 2018 | 08:40
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Claudio Del Frate e Dino Martirano

SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK Mi piace 2,5 mln

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 30 n° 235

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2,088,849 contatti

Tag

accordo **agenda** ambiente arte bambini comune **concerto** concorso conference conferenza consumatori convegno **crescita** **crisi** cultura elezioni emergenza **europa** famiglie farmaci **festival** formazione futuro giovani giustizia **governo** immigrati imprese **incontro** iniziativa

« Aura Biosciences Announces Update of Clinical Safety and Efficacy Data on Lead Candidate AU-011 for Choroidal Melanoma

Cosa accade se a guidare un gregge non è un pastore? »

Pensioni: quota 100, le coperture non bastano

Posted by fidest press agency su martedì, 19 giugno 2018

Quella che per lungo tempo è stata considerata dal M5S una quota imprescindibile per superare l'assurda Legge Fornero, confermata anche nel contratto di governo sottoscritto con la Lega, rischia di franare dinanzi alle esigenze dei conti pubblici: è un dato di fatto che, alla richiesta pubblica della Ragioneria generale dello Stato di qualche giorno fa, non ha mai fatto seguito una smentita da parte dei rappresentanti di governo. Nelle ultime ore, questi si sono limitati a confermare che quota 100 verrà senz'altro introdotta, assieme ai 41 anni di contributi per il ripristino di una pensione di anzianità più equilibrata dell'attuale. L'unica certezza è quella dei tempi brevi. Ma siccome i finanziamenti della doppia operazione sono insufficienti, ci ritroveremo con forti penalizzazioni, che snatureranno la loro portata, risultata decisiva per arrivare al governo. E qui sta l'inganno.Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Fare un rilevante passo indietro rispetto a quanto espresso per mesi e risultato tra i motivi principali che hanno portato al consenso per il nuovo assetto politico, da cui è scaturito il nuovo assetto parlamentare e governativo, non sarebbe giustificato. E non basterebbe nemmeno dire che si applicherà la quota 100 'pura', senza vincoli, appena si troveranno le risorse finanziarie. Queste, vanno rintracciate prima di subito: il tempo delle promesse è scaduto.

Quella che per lungo tempo è stata considerata dal M5S una quota imprescindibile per superare l'assurda Legge Fornero, confermata anche nel contratto di governo sottoscritto con la Lega, rischia di franare dinanzi alle esigenze dei conti pubblici: è un dato di fatto che, alla richiesta pubblica della Ragioneria generale dello Stato di qualche giorno fa, non ha mai fatto seguito una smentita da parte dei rappresentanti di governo. Nelle ultime ore, questi si sono limitati a confermare che quota 100 verrà senz'altro introdotta, assieme ai 41 anni di contributi per il ripristino di una pensione di anzianità più equilibrata dell'attuale. L'unica certezza è quella dei tempi brevi. Ma siccome i finanziamenti della doppia operazione sono insufficienti, ci ritroveremo con forti penalizzazioni, che snatureranno la loro portata, risultata decisiva per arrivare al governo. E qui sta l'inganno.Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Fare un rilevante passo indietro rispetto a quanto espresso per mesi e risultato tra i motivi principali che hanno portato al consenso per il nuovo assetto politico, da cui è scaturito il nuovo assetto parlamentare e governativo, non sarebbe giustificato. E non basterebbe nemmeno dire che si applicherà la quota 100 'pura', senza vincoli, appena si troveranno le risorse finanziarie. Queste, vanno rintracciate prima di subito: il tempo delle promesse è scaduto.

Share this: google

E-mail | Facebook | LinkedIn | Twitter | Altro

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on martedì, 19 giugno 2018 a 00:27 and is filed under **Welfare/ Environment**. Contrassegnato da tag: **coperture**, **governo**, **pensioni**. You can follow any responses to this entry through the **RSS 2.0** feed. You can **leave a response**, oppure **trackback** from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Cerca

giugno: 2018

L	M	M	G	V	S	D
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

« Mag

Più letti

Prima Edizione del Festival di Poesia TRES DOTES
Alle Scuole FAES di Milano l'alternanza scuola-lavoro è personalizzata
Pensioni: Dal prossimo anno assegno più basso per tutti i nuovi pensionati
Equipollenza titoli di studio militari
La musica di Radio Maria
La concezione religiosa del Verga
Philips acquisisce Remote Diagnostic Technologies
Partita la macchina organizzativa in vista della visita del Santo Padre Francesco a Palermo
Ritardi dei decreti attuativi per il fondo a favore dei risparmiatori
Nuovo segretario provinciale D.C.Roma

Articoli Recenti

Parlamento europeo: Riunioni delle commissioni martedì, 19 giugno 2018
Chiesa Luterana: Giornata Mondiale del Rifugiato martedì, 19 giugno 2018
Mostra Spoleto Arte martedì, 19 giugno 2018
Parte lo spazio Margutta il workshop dedicato alla moda e alle donne martedì, 19 giugno 2018
Sinfonia Technology Selects PTC Windchill to Improve Efficiency, Expand Team Collaboration, and Connect Disparate Systems martedì, 19 giugno 2018
Substantial changes are needed to address drought in the Near East and North Africa region martedì, 19 giugno 2018
Siccità nella regione del Vicino Oriente e del Nord Africa martedì, 19 giugno 2018
Immigrants: rescue, reception, integration martedì, 19 giugno 2018
Immigrati: soccorso, accoglienza, integrazione martedì, 19 giugno 2018
Cosa accade se a guidare un gregge non è un pastore? martedì, 19

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POSTE ITALIANE, IN ARRIVO OLTRE 1.500 ASSUNZIONI ENTRO IL 2018

Grazie ad un accordo siglato tra Poste Italiane e le organizzazioni sindacali sono in arrivo 1.580 nuove assunzioni entro il 2018 per il Gruppo attivo nell'ambito dei servizi postali. L'intesa con i sindacati (SLP- CISL, SLC – CGIL, UILPOSTE, FAILP ▭CISAL, CONFSAL COM e FNC – UGL Comunicazioni) è stato siglato il 14 giugno scorso e ne è stata data notizia sul portale web di Poste Italiane: l'accordo prevede l'inserimento a tempo indeterminato di giovani laureati ma anche di persone che lavorano o hanno lavorato per il Gruppo a tempo determinato. Più nel dettaglio, verranno assunti 500 neolaureati e 1.080 persone che lavorano o hanno già lavorato in azienda con un contratto a tempo determinato; Poste Italiane, inoltre, trasformerà in contratti full time il rapporto di lavoro di 1.126 dipendenti che ora lavorano part time e avvierà la mobilità volontaria per altri 363 lavoratori. Questo programma di assunzioni, che verrà completato entro il 2018, rientra in un piano più ampio chiamato Deliver 2022 che prevede la creazione di 10 mila nuovi posti di lavoro in Poste Italiane entro il 2022 grazie all'assunzione di nuove risorse e alla stabilizzazione di rapporti di lavoro già esistenti. Oltre alle 1.580 assunzioni che verranno effettuate nel 2018, ne sono in programma altre 6.000 previste entro il 2020. Come già detto, molte delle nuove assunzioni di Poste Italiane riguarderanno i dipendenti attualmente precari, ma il Gruppo punta molto anche sui giovani, con l'obiettivo di favorire l'occupazione giovanile e di garantire il ricambio generazionale all'interno dell'azienda. La maxi campagna di recruiting di Poste Italiane, quindi, si rivolge in particolar modo a giovani neolaureati che verranno impiegati in attività di consulenza all'interno degli uffici postali.

Gli interessati alle assunzioni di Poste Italiane possono visitare periodicamente la pagina Lavora con Noi del sito web del Gruppo, dove sono elencate tutte le posizioni aperte in Italia e dove è possibile candidarsi online inviando il proprio curriculum vitae tramite l'apposito form. In questo momento, inoltre, Poste Italiane è alla ricerca anche di portalettere e di altri profili: tutte le informazioni necessarie si possono trovare sulla

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Poste Italiane: 1580 posti di lavoro nel 2018

18 giugno 2018

Siglato un **accordo** tra Poste Italiane e le **organizzazioni sindacali** per **nuove assunzioni** nell'azienda di servizi postali.

L'intesa prevede l'inserimento di ben **1580 unità** di **personale** entro il 2018. La società assumerà sia **giovani laureati** che **persone** che **lavorano** o **hanno lavorato** a tempo determinato per il Gruppo.

Ecco tutte le informazioni e cosa sapere sui nuovi posti di lavoro Poste Italiane da coprire.

POSTE ITALIANE LAVORO CON ACCORDO SINDACALE

A dare l'annuncio è l'azienda stessa, attraverso un **recente comunicato** pubblicato sul portale web www.posteitaliane.it. La nota fa il punto su quanto previsto da un nuovo accordo firmato, lo scorso 14 giugno, tra PI e SLP- CISL, SLC – CGIL, UILPOSTE, FAILP – CISAL, CONFSAL COM e FNC – UGL Comunicazioni. L'**intesa** con i sindacati riguarda le **politiche attive** del lavoro che saranno adottate dal Gruppo quest'anno, che comprendono anche nuove assunzioni Poste Italiane.

Il documento, infatti, prevede l'**assunzione a tempo indeterminato** di **1080 persone** che lavorano o hanno lavorato in azienda con **contratto a termine**. Inoltre, mette in programma l'**inserimento** di **500 giovani** neolaureati, che potranno lavorare negli uffici postali. Dunque, ci saranno importanti risvolti dal punto di vista occupazionale. PI provvederà anche a **trasformare** in **full time** il rapporto di lavoro di **1126 dipendenti** impiegati part time e ad avviare procedure di **mobilità volontaria** per **363 lavoratori**.

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il **programma assunzionale** rientra nel **piano industriale 2018 – 2022** del Gruppo PI, denominato **'Deliver 2022'**, in base al quale saranno generati **10mila posti** di lavoro in Poste Italiane nell'arco di **un quinquennio**, grazie a stabilizzazioni di personale e all'assunzione di nuove risorse. Di questi, **6mila** saranno **coperti** entro il **2020,** in linea con quanto concordato le organizzazioni sindacali il 30 novembre scorso per il **rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro** Poste italiane.

FIGURE RICHIESTE

Per quanto riguarda le nuove assunzioni Poste Italiane che saranno effettuate nei prossimi mesi, a parte quelle destinate a **stabilizzare** i **lavoratori precari**, ci saranno numerosi inserimenti di giovani. La decisione di puntare sull'**occupazione giovanile** fa parte della strategia che il Gruppo sta portando avanti per garantire il ricambio generazionale del personale e per sviluppare e far crescere l'azienda. La **maxi campagna** di **recruiting** è rivolta, in particolare, a laureati che si occuperanno di **attività** di **consulenza** all'interno degli uffici postali.

IL GRUPPO

Vi ricordiamo che Poste Italiane SpA è la maggiore azienda di servizi italiana. Opera nei settori della corrispondenza e della logistica, e nei servizi finanziari e assicurativi. Fondata, nel 1862, dal Governo italiano, oggi è una società per azioni quotata in **Borsa Italiana** e ha sede principale a Roma. Poste Italiane è presente con una rete di quasi 13 mila uffici postali sul territorio nazionale, conta circa 33 milioni di clienti ed impiega oltre 140 mila dipendenti, di cui circa 30 mila sono postini.

CANDIDATURE

Gli interessati alle future assunzioni Poste Italiane e alle opportunità di lavoro nelle Poste possono visitare la **pagina** dedicata alle carriere (Lavora con noi) del Gruppo. Dalla stessa è possibile prendere visione delle **posizioni aperte** e **candidarsi online**, inviando il cv tramite l'apposito form.

Vi segnaliamo che, al momento, Poste Italiane **seleziona portalettere** e **altri profili** da assumere. Per ulteriori dettagli sulle **selezioni in corso** mettiamo a vostra disposizione questa **breve guida** su come lavorare in Poste Italiane, con tante **notizie utili** sulle ricerche di personale e sulle modalità di reclutamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA – E' VIETATA QUALSIASI FORMA DI RIPRODUZIONE DEI CONTENUTI.

Tutti gli annunci di lavoro pubblicati sono rivolti indistintamente a candidati di entrambi i sessi, nel pieno rispetto della Legge 903/1977.

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

COMMENTO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REGIONE: ARRIVANO NELLE COMMISSIONI UNA DECINA DI LEGGI DA APPROVARE

Like Tweet +1 Share Pin it

Pubblicazione: **18 giugno 2018** alle ore **14:59**

L'AQUILA - La settimana politica del consiglio regionale abruzzese si apre martedì 19 giugno con la convocazione alle ore 12 della Giunta per le elezioni, le ineleggibilità, le incompatibilità e le immunità.

La Giunta è chiamata a formalizzare la convalida del nuovo consigliere regionale **Antonio Mario Innaurato** ai sensi dell'art. 18 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio.

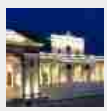
Nel pomeriggio dello stesso giorno, alle ore 14.30, si riunisce la Commissione Territorio e Ambiente per esaminare i seguenti

I SERVIZI

DILEMMA SPIAGGE: ALTRA LEGGE CONTRO BOLKESTEIN O PREPARARSI A BANDI EUROPEI?
di **Filippo Tronca**
Cronaca Regione

IN ABRUZZO POCHI NATI E MOLTE PARTENZE: LA POPOLAZIONE DIMINUISCE DI 7 MILA UNITA'
Cronaca Regione

L'AQUILA: TECNOPOLO D'ABRUZZO IN CRESCITA, 60 ASSUNZIONI AL CALL CENTER MOXIE SRL
Lavoro L'Aquila



ELEZIONI IN ABRUZZO: D'ALFONSO PRESTO INCOMPATIBILE, E POI ALLE URNE A NOVEMBRE
Politica Regione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

progetti di legge: "Norme in materia di Governo, la Tutela e l'Uso del Territorio"; "Nuova disciplina del Parco naturale regionale Sirente-Velino"; "Disposizioni in materia di pertinenze idrauliche"; "Norme per il recupero e il riuso temporaneo di immobili e aree produttive dismesse"; "Legge Quadro. Riorganizzazione del sistema regionale delle Aree protette della Regione Abruzzo"; "Attuazione della mobilità sostenibile - utilizzo condiviso delle automobili private: carpooling Abruzzo"; "Modifica alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità)"; "Istituzione della Carta d'identità strutturale dell'edificio strategico (CISES)"; "Istituzione del trasporto regionale pubblico notturno e norme in materia di prevenzione degli incidenti stradali durante il fine settimana".

La Commissione Territorio si confronterà, inoltre, sul provvedimento amministrativo in materia di "Definizione dei Servizi Minimi e degli ambiti di traffico del Trasporto Pubblico Locale" e sul tema ha chiamato in audizione i Presidenti dell'Anav (Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori) della Filt Cgil Abruzzo, della Uil Trasporti e della Faisa-Cisal insieme ai rappresentanti delle segreterie regionali dei sindacati di categoria. Infine, la Commissione ascolterà il Sottosegretario **Mario Mazzocca** sul "Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti (Prgr)".

Mercoledì 20 giugno, alle ore 10, è convocata la Commissione Vigilanza per le audizioni **Emidio Primavera**, rup dei lavori per la "nuova costruzione, demolizione e ristrutturazione dell'Ospedale clinicizzato SS. Annunziata di Chieti".

In audizione anche l'assessore **Silvio Paolucci** e il direttore **Angelo Muraglia** sulla risoluzione "Riconversione dell'Ospedale di Guardiagrele in 'Ospedale in zona disagiata' (D.M. 70/2015) e 'Ospedale per acuti a valenza Medico geriatrica'.

La seduta della Commissione Vigilanza terminerà con gli interventi dell'Assessore **Dino Pepe** e del direttore Dipartimento politiche dello Sviluppo rurale e della Pesca sullo stato di attuazione della legge regionale "Istituzione della Banca della Terra d'Abruzzo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOWNLOAD PDF

Like Tweet +1 Share Pin it

1 Antivirus Gratis 2018

Miglior Antivirus Gratuito 2018. Qual è il Miglior Antivirus Gratuito? migliori10antivirus.it

2 Guida al testamento

Richiedi gratuitamente la guida al testamento direttamente a casa tua fondazionefirc.it

ALTRE NOTIZIE

18.06.2018 **REGIONE: ARRIVANO NELLE COMMISSIONI UNA DECINA DI LEGGI DA APPROVARE**
18.06.2018 **PRATI DI TIVO: WWF DICE NO A SISTEMA PARAVALANGHE O'BELLX DA 2 MILIONI DI EURO, ''FORTE IMPATTO VISIVO''**
18.06.2018 **ELEZIONI TERAMO: NESSUN APPARENTAMENTO, MA CAVALLARI STRIZZA L'OCCHIO A MORRA**
17.06.2018 **ECONOMIA CIRCOLARE E FINANZA VERDE, CONVEGNO CON ORLANDO ALL'AQUILA**

IL FATTO

SISMA 2016: NELLE MARCHE 120 DENUNCE PER AUTONOMA SISTEMAZIONE NON DOVUTA

Il Fatto Italia

avr
È domani.
Dalle opere e i servizi stradali alla gestione dei rifiuti, dagli interventi di bonifica alla cura del verde

Assessorato al Turismo e Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio
#destinazioneabruzzo
Strategia e promozione turistica per una nuova meta del turismo nazionale e internazionale

DICCI CHE SUCCEDE
Apri un filo diretto con la redazione di Abruzzoweb su WhatsApp al numero
345.5870970

AbruzzoWeb
cerca
collaboratori
giornalisti
in tutta la regione
Inviare curriculum a
enfasi.aq@gmail.com

AbruzzoWeb per ANDROID

scarica la app ufficiale da Google play

Agenzia Entrate
Direzione Regionale dell'Abruzzo
CHIEDILO AL FISCO

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lavoro

Riders, Caratelli (Cisal Terziario): "Chiesto incontro a Di Maio per avvio contrattazione"

18 giugno 2018 46 0

Agenpress. "La Segreteria Nazionale Cisal Terziario, avendo già da tempo costituito un settore specifico dedicato ai lavoratori che svolgono mansioni di consegna a domicilio, più comunemente denominati 'Riders', ha chiesto in data odierna un incontro al Ministro del Lavoro per un confronto sulle tematiche della categoria".

Lo annuncia il Coordinatore nazionale Cisal Terziario, Vincenzo Caratelli, per il quale "come già emerso da alcuni tavoli regionali, cui Cisal ha partecipato, appare evidente l'esigenza di procedere alla regolamentazione del settore, riconoscendo le tutele previste per gli altri lavoratori ed individuando un adeguato salario minimo garantito, cosa che, del resto, costituisce una delle priorità dell'attuale Governo".

"La Cisal – sottolinea Caratelli – anche in tempi passati, con i precedenti Esecutivi, aveva manifestato la propria disponibilità ad un confronto che vedesse la partecipazione di tutte le parti sociali, nessuna esclusa, ai fini di una corretta

Quotazioni di mercato da TradingView

Articoli recenti

Magistrati: Bolzano, Bonafede firma decreto per nuovo concorso

Rom, Maullu (FI): "Salvini ha ragione, serve fermezza"

Roma. Al Gemelli un Giardino pensile Terapeutico. Per le donne in chemioterapia "fuori dalle mura"

Riders, Caratelli (Cisal Terziario): "Chiesto incontro a Di Maio per avvio contrattazione"

Caso riders. Prof. Ichino: "Di Maio non è esperto in materia di lavoro e non ha nessuna competenza professionale"

I più letti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attuazione degli artt. 36 e 39 della Costituzione".

"Auspichiamo, quindi, – conclude – che il ministro Di Maio, così come dichiarato oggi nell'incontro con le piattaforme del food delivery, avvii quanto prima un tavolo per il rafforzamento delle tutele per i lavoratori impiegati nelle piattaforme digitali".

Commenti

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Mi piace 1

Articolo precedente

Caso riders. Prof. Ichino: "Di Maio non è esperto in materia di lavoro e non ha nessuna competenza professionale"

Articolo successivo

Roma. Al Gemelli un Giardino pensile Terapeutico. Per le donne in chemioterapia "fuori dalle mura"

ARTICOLI CORRELATI

Lavoro

Caso riders. Prof. Ichino: "Di Maio non è esperto in materia di lavoro e non ha nessuna competenza professionale"

Lavoro

Riordino Vigili del Fuoco: ANPPE VVF e UGL VVF sostengono l'iniziativa del Comitato Laureati Vigili del Fuoco

Lavoro

Di Maio: "I riders oggi sono il simbolo di una generazione abbandonata dallo Stato"

Pietro Grasso. Ingroia. "Politicante non credibile. Per cinque anni complice delle peggiori leggi di Renzi"

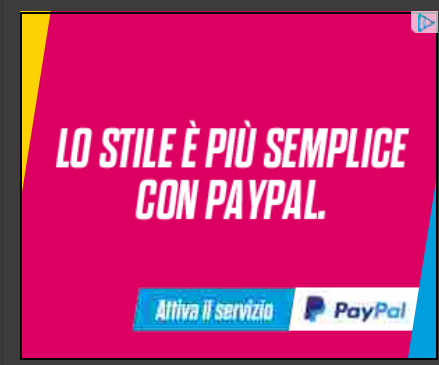
Fascismo. Rutelli. La memoria storica non è un reato. Cancelliamo i fasci littori sui tombini?

Lorenzin: ispezione dei Nas all'ospedale di Nola

Palermo. Firme false M5S, chiesti 14 rinvii a giudizio, tra loro tre parlamentari

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



POSTE ITALIANE: 1580 POSTI DI LAVORO NEL 2018

admin 1 minuto ago Offerte Lavoro 5 Views

Siglato un **accordo** tra Poste Italiane e le **organizzazioni sindacali** per **nuove assunzioni** nell'azienda di servizi postali.

L'intesa prevede l'inserimento di ben **1580 unità** di **personale** entro il 2018. La società assumerà sia **giovani laureati** che **persone** che **lavorano** o **hanno lavorato** a tempo determinato per il Gruppo.

Ecco tutte le informazioni e cosa sapere sui nuovi posti di lavoro Poste Italiane da coprire.

POSTE ITALIANE LAVORO CON ACCORDO SINDACALE

A dare l'annuncio è l'azienda stessa, attraverso un recente comunicato pubblicato sul portale web www.posteitaliane.it. La nota fa il punto su quanto previsto da un nuovo accordo firmato, lo scorso 14 giugno, tra PI e SLP- CISL, SLC – CGIL, UILPOSTE, FAILP – CISAL, CONFSAL COM e FNC – UGL Comunicazioni. L'**intesa** con i sindacati riguarda le **politiche attive** del lavoro che saranno adottate dal Gruppo quest'anno, che comprendono anche nuove assunzioni Poste Italiane.

> Il documento, infatti, prevede l'**assunzione a tempo indeterminato** di **1080 persone** che lavorano o hanno lavorato in azienda con **contratto a termine**. Inoltre, mette in programma l'**inserimento** di **500**

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

giovani neolaureati, che potranno lavorare negli uffici postali. Dunque, ci saranno importanti risvolti dal punto di vista occupazionale. PI provvederà anche a **trasformare** in **full time** il rapporto di lavoro di **1126 dipendenti** impiegati part time e ad avviare procedure di **mobilità volontaria** per **363 lavoratori**.

Il **programma assunzionale** rientra nel piano industriale 2018 – 2022 del Gruppo PI, denominato **'Deliver 2022'**, in base al quale saranno generati **10mila posti** di lavoro in Poste Italiane nell'arco di **un quinquennio**, grazie a stabilizzazioni di personale e all'assunzione di nuove risorse. Di questi, **6mila** saranno **coperti** entro il **2020,** in linea con quanto concordato le organizzazioni sindacali il 30 novembre scorso per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Poste italiane.

FIGURE RICHIESTE

Per quanto riguarda le nuove assunzioni Poste Italiane che saranno effettuate nei prossimi mesi, a parte quelle destinate a **stabilizzare** i **lavoratori precari**, ci saranno numerosi inserimenti di giovani. La decisione di puntare sull'**occupazione giovanile** fa parte della strategia che il Gruppo sta portando avanti per garantire il ricambio generazionale del personale e per sviluppare e far crescere l'azienda. La **maxi campagna** di **recruiting** è rivolta, in particolare, a laureati che si occuperanno di **attività** di **consulenza** all'interno degli uffici postali.

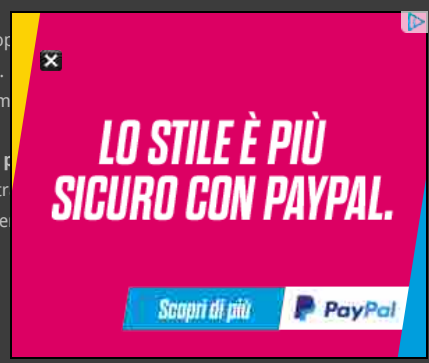
IL GRUPPO

Vi ricordiamo che Poste Italiane SpA è la maggiore azienda di servizi italiana. Opera nei settori della corrispondenza e della logistica, e nei servizi finanziari e assicurativi. Fondata, nel 1862, dal Governo italiano, oggi è una società per azioni quotata in **Borsa Italiana** e ha sede principale a Roma. Poste Italiane è presente con una rete di quasi 13 mila uffici postali sul territorio nazionale, conta circa 33 milioni di clienti ed impiega oltre 140 mila dipendenti, di cui circa 30 mila sono postini.

CANDIDATURE

Gli interessati alle future assunzioni Poste Italiane e alle op
pagina dedicata alle carriere (Lavora con noi) del Gruppo.
posizioni aperte e **candidarsi online**, inviando il cv tram

Vi segnaliamo che, al momento, Poste Italiane **seleziona p**
ulteriori dettagli sulle **selezioni in corso** mettiamo a vostr
lavorare in Poste Italiane, con tante **notizie utili** sulle rice



Fonte: ticonsiglio.com

Condividi:

Correlati

Poste-Amazon: accordo per consegne e nuove assunzioni
Poste Italiane e Amazon continueranno a crescere assieme almeno per i prossimi 3 anni. E' stato raggiunto infatti un'accordo tra
giugno 18, 2018
In "Offerte Lavoro"

Poste Italiane: 1.500 assunzioni nel 2018 col Piano triennale
Accordo raggiunto tra Poste Italiane e sindacati in merito al piano triennale 2018-2020 che coinvolgerà 6.000 lavoratori. Nei prossimi 3 anni
giugno 17, 2018
In "Offerte Lavoro"

Poste Italiane: 10Mila assunzioni, Piano 2018 – 2022
febbraio 28, 2018
In "Offerte Lavoro"

ABOUT ADMIN

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

Concorso docenti abilitati, in Campania sfilza di presunte irregolarità: Anief scrive al direttore generale Usr

Alla denuncia dell'Anief di inizio giugno, sulle inspiegabili prove difformi per verificare l'attitudine all'insegnamento dei candidati lombardi, è di queste ore la denuncia circostanziata, sempre ad opera del giovane sindacato, sulle anomalie, comunicate da alcuni candidati, che starebbero connotando la procedura in atto nella regione, in particolare per l'ambito disciplinare AD05 (Spagnolo): la prima riguarderebbe la lezione simulata che nelle tracce preparate dalla commissione giudicante non trova riscontro, per fare spazio, invece, alla preparazione di una Unità di Apprendimento. La seconda irregolarità verterebbe sulla durata massima del colloquio che secondo l'articolo 8 del bando va svolto entro 45 minuti: invece, in più occasioni, durante l'espletamento delle prove, tale limite obbligatorio è stato superato. Ci sarebbe poi un palese difetto di trasparenza: riguarderebbe il fatto che la griglia di valutazione dell'ambito disciplinare pubblicata sul sito dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania fosse, qualche ora dopo, di contenuto diverso. Inoltre, la variazione non solo sarebbe avvenuta senza alcuna comunicazione ufficiale, ma ad esami già avviati. Il principio di trasparenza, che avrebbe dovuto guidare l'intera procedura concorsuale, sembrerebbe non essere stato rispettato, infine, nemmeno quando è stato sostituito il presidente di commissione. A questo punto, in assenza di una risposta celere e ufficiale, Anief si riserva di attivare qualsiasi azione, compresa quella giudiziaria, al fine di tutelare i diritti e gli interessi degli associati.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Se ci troviamo in una situazione sempre più kafkiana la responsabilità è del Miur e degli ultimi due governi. Perché piuttosto che attivare questa selezione tautologica, bisognava risarcire i precari non assunti e attivare le prove suppletive del vecchio concorso, sanando così i tanti ricorsi in essere nei tribunali, piuttosto che attivare un'ulteriore verifica di conoscenze, capacità e competenze già riscontrate attraverso procedure analoghe. Il Partito Democratico si è voluto complicare la vita, introducendo questa cervellotica selezione, per non parlare delle altre, quando bastava applicare quanto ci dice l'Unione Europea da vent'anni: dopo tre anni di servizio svolto, i precari vanno immessi in ruolo.

Continua ad essere contrassegnato da forti dubbi sulle regolarità procedurali il concorso riservato ai docenti abilitati della scuola secondaria, il primo dei tre previsto dalla riforma Renzi-Giannini, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 16 febbraio scorso sulla base di quanto previsto dal D. Leg.vo n. 59/2017, in

Abbiamo 1896 visitatori e 49 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attesa che entri a regime il nuovo reclutamento previsto dalla Legge 107/2015: alla denuncia dell'Anief di inizio giugno, sulle inspiegabili prove difformi per verificare l'attitudine all'insegnamento dei candidati lombardi, è di queste ore la denuncia circostanziata, sempre ad opera del giovane sindacato ed inviata al direttore generale dell'Usr della Campania, sulle irregolarità, comunicate da alcuni candidati, che starebbero connotando la procedura in atto nella regione, in particolare per l'ambito disciplinare AD05 (Spagnolo).

Sarebbero almeno quattro le irregolarità riscontrate da più candidati partecipanti al concorso di tale ambito. La prima riguarderebbe la *lezione simulata*: il comma 2 dell'art. 6 del bando di concorso pubblicato nella gazzetta ufficiale del 16 febbraio 2018 prevede che la prova orale consista nella predisposizione di una lezione simulata; risulterebbe che la commissione esaminatrice abbia richiesto ai candidati la preparazione di una unità di apprendimento che normalmente è composta da più lezioni. Tale impostazione apparirebbe in contrasto con la previsione normativa citata secondo cui appunto "*La prova orale consiste in una lezione simulata e nell'esplicitazione delle scelte didattiche e metodologiche in relazione ai contenuti disciplinari e al contesto scolastico indicati dalla commissione. La commissione nell'interlocuzione con il candidato accerta anche la conoscenza della lingua straniera secondo quanto indicato al comma 3 e al comma 4*".

La seconda irregolarità verterebbe sulla durata massima complessiva della prova orale: è stabilita, dall'art. 8 del bando, in 45 minuti. Più volte, durante l'espletamento delle prove, tale limite sembra non sia stato rispettato, generando disparità di trattamento tra i candidati. Una terza anomalia concernerebbe un palese difetto di trasparenza: alle ore 8.00 del 17/06/2018 la griglia di valutazione della prova orale è pubblicata sul sito dell'USR Campania, alle ore 14.00 dello stesso giorno la stessa risultava differente rispetto alla prima. La variazione sarebbe intervenuta senza una nota di accompagnamento che esplicitasse le ragioni di tale modifica a prove orali in corso facendo venire meno l'obbligo di trasparenza e di motivazione che grava sull'operato di qualsiasi pubblica amministrazione.

Infine, anche la sostituzione del Presidente di commissione non sarebbe stata resa pubblica contribuendo a rendere ancor meno trasparente la procedura di selezione di cui si parla. La circostanza conferma peraltro le enormi difficoltà dell'amministrazione nel reperire commissari: riguardo questo importante avvicendamento, sul sito internet dell'Usr della Campania, non è stata apportata alcuna rettifica.

Anief, alla luce delle sopra descritte segnalazioni, chiede dunque di attivare una puntuale e scrupolosa verifica del loro fondamento al fine di assumere eventuali provvedimenti che risultassero necessari. Qualora i fatti suddetti venissero supportati da oggettivi elementi di prova, ci si riserva di attivare qualsiasi azione, compresa quella giudiziaria, al fine di tutelare i diritti e gli interessi dei nostri associati.

Ricordiamo che per questo primo concorso, riservato ai docenti abilitati, i 50 mila candidati al ruolo sono chiamati a sostenere un colloquio (non selettivo di durata massima di 45 minuti) di natura didattico-metodologico, durante il quale la commissione accerta anche la conoscenza della lingua al livello almeno B2 (non è richiesta la certificazione). Per gli ambiti "verticali" è prevista un'unica prova ma graduatorie diverse. La valutazione di ogni candidato risulta fondamentale ai fini della collocazione nelle graduatorie regionali che si andranno a determinare, al termine del concorso riservato, per decidere quali precari accederanno al terzo anno di Fit.

Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, ritiene che quello che sta accadendo nello svolgimento dell'unica prova concorsuale conferma la frammentarietà dell'intera operazione: "Se ci troviamo in una situazione sempre più kafkiana la responsabilità è tutta del Miur e degli ultimi due governi. Perché piuttosto che attivare questa selezione tautologica, bisognava risarcire i precari non assunti e attivare le prove suppletive del vecchio concorso, sanando così i tanti ricorsi in essere nei tribunali, piuttosto che attivare un'ulteriore verifica di conoscenze, capacità e competenze già riscontrate attraverso procedure analoghe. Il Partito Democratico si è voluto complicare la vita, introducendo questa cervellotica selezione, per non parlare delle altre, quando bastava applicare quanto ci dice l'Unione Europea da vent'anni: dopo tre anni di servizio svolto i precari vanno immessi in ruolo".

Per approfondimenti:

Concorso docenti abilitati, pubblicato in G.U. il decreto Miur che dà il via alla fase transitoria: Anief conferma i ricorsi per inserire i tanti esclusi

Tabella titoli concorso riservato agli abilitati: illegittimo non valutare il servizio a tempo indeterminato. Anief attiva lo specifico ricorso

In Gazzetta Ufficiale il concorso per docenti abilitati: fuori tante categorie di precari con regolari titoli. Anief: il Miur non dica poi che il contenzioso è colpa del sindacato

Concorso abilitati, al via la fase transitoria che porterà nelle nuove graduatorie di merito 130mila docenti

Il rapporto Eurydice boccia la scuola italiana: docenti-nonni, precariato lungo, nessun supporto alla professione

Concorso docenti abilitati, fase transitoria: ancora una volta discriminati gli ITP, esclusi e costretti al ricorso

Il concorso docenti abilitati produrrà vincitori che non saranno mai assunti

Concorso abilitati, orali a maggio: Anief avvia i ricorsi per far riconoscere il servizio prestato nell'infanzia e primaria

Concorso docenti abilitati, pubblicato il bando in Valle d'Aosta: le domande entro il 5 aprile

Concorso docenti abilitati, fase transitoria: il Miur apre il sistema informatico agli specializzandi sostegno

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Notice
Can't identify browser version. Agent: Mozilla/5.0 (Windows NT 6.1; WOW64) AppleWebKit/537.36 (KHTML, like Gecko) Safari/537.36 WnvPdf/14.4

Sostegno negato agli alunni disabili, record: in un anno Anief vince oltre 100 cause, tre a settimana

Con le lezioni scolastiche appena terminate, il giovane sindacato tira le somme dell'iniziativa "Sostegno, non un'ora di meno!" che ha prodotto un alto numero di provvedimenti favorevoli da parte del tribunale, a tutela dei diritti degli alunni disabili, ai quali il Ministero continua a negare, per motivi di cassa, il giusto apporto delle ore di sostegno. Il tutto, sempre in spregio alle indicazioni pervenute delle équipe di medici e di professionisti, incaricati di quantificare l'offerta formativa sulla base di necessità di apprendimento oggettive, da cui poi scaturisce il Piano educativo individualizzato. L'alto numero di cause vinte dimostra anche che pure il decreto legislativo 66/2017, attuativo della Legge 107/2015, non ha affrontato il problema con efficacia, limitandosi ad obbligare le famiglie con figli disabili gravi a rifare le certificazioni daccapo, mettendo in dubbio la valenza delle diagnosi in essere e spostando il problema su un piano puramente diagnostico.

L'ultimo provvedimento ottenuto dai legali Anief, è giunto dal Tribunale ordinario di Roma che ha riconosciuto l'illegittimità delle decisioni degli uffici ministeriali di ridurre la portata complessiva delle ore di sostegno ad un alunno disabile, condannando il Miur a circa 5 mila euro di risarcimento danni per aver illegittimamente depotenziato le determinazioni contenute nel Pei: nella sentenza, i giudici hanno ribadito come la pronuncia della Cassazione n. 25011/2014 abbia definitivamente chiarito che "il diritto all'istruzione è parte integrante del riconoscimento e della garanzia dei diritti dei disabili, per il conseguimento di quella pari dignità sociale che consente il pieno sviluppo e l'inclusione della persona umana con disabilità". Nell'occasione, i giudici hanno citato anche l'art. 24 della Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità (resa esecutiva in Italia nel 2009) che pone a carico degli Stati aderenti il compito di predisporre un sistema educativo che preveda l'integrazione scolastica dei disabili a tutti i livelli.

Marcello Pacifico (Anief-Cisal): Con le sentenze ottenute dai nostri legali abbiamo dimostrato che l'amministrazione compie degli abusi di potere, negando l'offerta formativa prevista. Certamente, siamo orgogliosi di aver ottenuto il rispetto dei nostri alunni più deboli, ma allo stesso tempo è giunta l'ora di smetterla con le norme tagli-ore e tagli organici, legate e meri motivi di risparmio. Servono, piuttosto, dei decreti a tutela degli alunni disabili. Non è possibile che il Ministero continui a costringere le famiglie a muoversi da sole per la tutela dei propri figli: lo Stato non può danneggiarli. Pertanto auspichiamo che d'ora in poi si realizzi una vera responsabilità istituzionale che assicuri un organico di sostegno adeguato agli effettivi bisogni

Abbiamo 3066 visitatori e 78 utenti online

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dei nostri alunni. Il punto d'inizio è quello di far cadere gli articoli della Legge 128/2013 che impongono un'alta percentuale di posti in deroga, uno ogni due cattedre, da cui scaturiscono oltre 40 mila supplenze l'anno, con l'aggravante che vengono assegnate tutte su posti totalmente liberi. In caso contrario, con il crescere continuo di alunni con certificazione di disabilità, con gli ultimi dati ufficiali nazionali che ci indicano quasi 255 mila casi, il fenomeno del sostegno negato non potrà purtroppo che dilagare.

This is free version of our widget. HTTPS is disabled for free widgets.

Please upgrade this widget to enable HTTPS on your awesome website!

UPGRADE NOW!

Oltre cento provvedimenti di accoglimento a favore dei diritti degli alunni con disabilità e delle loro famiglie: sono numeri significativi quelli raggiunti dall'Anief nel corso dell'anno scolastico, con l'iniziativa "Sostegno, non un'ora di meno!", attraverso la quale si attivano ricorsi gratuiti per opporsi alla riduzione illegittima di ore di docenti specializzati, pur in presenza di alunni con disabilità grave e certificata. In media, attraverso l'agire in giudizio, i legali del giovane sindacato hanno ottenuto tre riconoscimenti a settimana di ore di sostegno negate dall'amministrazione, sempre in spregio alle indicazioni pervenute delle équipe di medici e di professionisti, incaricati di quantificare l'offerta formativa sulla base di necessità di apprendimento oggettive, da cui poi scaturisce il Piano educativo individualizzato di ogni allievo. L'alto numero di cause vinte dimostra anche che pure il decreto legislativo 66/2017, attuativo della Legge 107/2015, non ha affrontato il problema con efficacia, limitandosi ad obbligare le famiglie con figli disabili gravi a rifare le certificazioni daccapo, mettendo in dubbio la valenza delle diagnosi in essere e spostando il problema su un piano puramente diagnostico.

L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, ottenuto dai legali Anief Walter Miceli, Ida Mendicino e Andrea Maresca, è giunto dal Tribunale ordinario di Roma che ha riconosciuto l'illegittimità delle decisioni degli uffici ministeriali di ridurre la portata complessiva delle ore di sostegno ad un alunno disabile, condannando il Miur a circa 5 mila euro di risarcimento danni per aver illegittimamente depotenziato le determinazioni contenute nel Pei: nella sentenza, i giudici hanno ribadito come la pronuncia delle Sezioni Unite della Cassazione n. 25011 del 2014 abbia definitivamente chiarito che "il diritto all'istruzione è parte integrante del riconoscimento e della garanzia dei diritti dei disabili, per il conseguimento di quella pari dignità sociale che consente il pieno sviluppo e l'inclusione della persona umana con disabilità", sottolineando che "il diritto all'istruzione dei disabili è oggetto di specifica tutela da parte sia dell'ordinamento internazionale che di quello europeo ed interno".

Nel ricostruire il tessuto normativo nazionale e sovranazionale su cui tali affermazioni si fondano, il Tribunale ordinario di Roma ha citato anche l'art. 24 della Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità (resa esecutiva in Italia con la legge di autorizzazione alla ratifica del 3 marzo 2009, n. 18) che pone a carico degli Stati aderenti il compito di predisporre un sistema educativo che preveda l'integrazione scolastica dei disabili a tutti i livelli "e offra, nel corso dell'intera vita, possibilità di istruzione finalizzate al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana; allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, fino al loro massimo potenziale; a mettere in grado le persone con disabilità di partecipare effettivamente a una società libera. La Convenzione impegna, così, gli Stati aderenti a rimuovere gli ostacoli alla integrazione del disabile e a predisporre misure che vadano incontro alle sue specifiche esigenze, anche individuali".

La sentenza emessa dal Tribunale romano evidenzia, inoltre, come "in ambito nazionale, vengono in considerazione in primo luogo i principi fondanti della Costituzione Italiana, con il suo disegno volto alla riduzione delle conseguenze delle diseguaglianze al fine di garantire a chiunque la concreta possibilità di godimento dei diritti fondamentali della persona; di tale complesso di principi sono attuazione ed espressione quindi la legge 104/92, che attribuisce fra l'altro al portatore di disabilità il diritto soggettivo all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12), e la più recente legge 1marzo 2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni). Dunque è indubitabile che il diritto all'istruzione sia da ascrivere tra i diritti fondamentali della persona, e che le persone che presentano disabilità abbiano diritto a che lo Stato attivi misure di integrazione e sostegno atte a rendere possibile ai portatori disabili la frequenza delle scuole, a partire da quella materna".

Fra queste misure, la Corte di Cassazione annovera senz'altro "la somministrazione delle ore di insegnamento attraverso un docente specializzato" e specifica che "una volta che il piano educativo personalizzato […] abbia prospettato il numero di ore necessarie per il sostegno scolastico dell'alunno che versa in condizioni di handicap particolarmente grave, l'amministrazione scolastica è priva di un potere discrezionale, [...] ma ha il dovere di assicurare l'assegnazione, in favore dell'alunno, del personale docente specializzato, anche ricorrendo […] all'attivazione di un posto di sostegno in deroga al rapporto insegnanti/alunni" per rendere possibile proprio "la fruizione effettiva del diritto, costituzionalmente protetto, dell'alunno disabile all'istruzione, all'integrazione sociale e alla crescita in un ambiente favorevole allo sviluppo della sua personalità e delle sue attitudini".

"La nostra iniziativa che offre tutela legale gratuita alle famiglie con alunni disabili – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal – è una vera e propria 'battaglia di civiltà' e abbiamo ribadito ancora una volta al Ministero dell'Istruzione che la presenza del docente specializzato per l'insegnamento agli alunni disabili non può essere negata o concessa in minima parte e a discrezione dell'Amministrazione. Altrimenti risultano solo belle parole quelle che leggiamo ormai quotidianamente, anche da parte dei vari rappresentanti del Miur, a tutela degli alunni con problemi di apprendimento e più indifesi".

"Con le sentenze ottenute dai nostri legali – continua Pacifico – abbiamo dimostrato che l'amministrazione

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

compie degli abusi di potere negando l'offerta formativa prevista. Certamente, siamo orgogliosi di aver ottenuto il rispetto dei nostri alunni più deboli, ma allo stesso tempo è giunta l'ora di smetterla con le norme tagli-ore e tagli organici, legate e meri motivi di risparmio. Servono, piuttosto, dei decreti attuativi a tutela degli alunni disabili. Non è possibile che il Ministero continui a costringere le famiglie a muoversi autonomamente per la tutela dei propri figli: lo Stato non può danneggiarli".

"Pertanto auspichiamo che d'ora in poi si realizzi una vera responsabilità istituzionale che assicuri a partire dal prossimo anno scolastico un organico di sostegno adeguato agli effettivi bisogni dei nostri alunni. Il punto d'inizio è senza dubbio quello di far cadere gli articoli della Legge 128/2013 che impongono un'alta percentuale di posti in deroga, uno ogni due cattedre, da cui scaturiscono oltre 40 mila supplenze l'anno, con l'aggravante che vengono assegnate tutte su posti totalmente liberi e privi di docente titolare. In caso contrario, con il crescere continuo di alunni con certificazione di disabilità e con gli ultimi dati ufficiali nazionali che ci indicano quasi 255 mila iscritti certificati, il fenomeno del sostegno negato – conclude il sindacalista – non potrà purtroppo che dilagare".

Anief ricorda che, in caso di inadempienze sul corretto monte ore di sostegno da attribuire agli alunni con disabilità anche per il prossimo anno scolastico, famiglie, docenti e dirigenti scolastici sono invitati a segnalare ogni mancata tutela dei diritti allo studio degli stessi alunni all'indirizzo Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. E' necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Per approfondimenti:

Sostegno negato, in Sicilia aumentano gli alunni disabili ma i posti rimangono gli stessi: sempre più famiglie saranno costrette a rivolgersi al giudice

Ore di sostegno agli alunni disabili, la Cassazione: nemmeno le scuole paritarie possono ridurle

Sostegno, sarà un altro anno difficile. Preoccupa la Sicilia: alunni disabili in aumento, graduatorie sguarnite e organici al risparmio

Professione docente, malgrado tutto rimane le più ambita: in 700mila fanno domanda per le graduatorie d'istituto ed è boom di ricorsi

Tutti contro la riforma fallita e le promesse impossibili della Ministra: a settembre scuole in bilico, ancora 100mila supplenze di cui la metà su sostegno

Mancano prof di matematica? Nessuna crisi di vocazione, in 10 anni laureati raddoppiati. Anief: il problema è che ci sono migliaia di abilitati lasciati ai margini

Nuovo anno, vecchi vizi: ancora problemi per le graduatorie d'istituto e le nuove nomine

Assunzioni 51mila docenti, delude la suddivisione dei posti: penalizzati sostegno, Sud e primo ciclo. Anief presenta 13mila ricorsi al Tar

Sostegno, sarà un altro anno difficile. Preoccupa la Sicilia: alunni disabili in aumento, graduatorie sguarnite e organici al risparmio

Sostegno negato, in Sicilia boom di alunni disabili e l'Ufficio Scolastico ne dà 5mila a supplenza: ricorso gratuito Anief per tutelare docenti e famiglie

Sostegno, in Sicilia altre mille cattedre col "trucco": a pagare sono sempre gli alunni

Sostegno, il risparmio della vergogna: quando arriva un nuovo alunno disabile le ore si dimezzano

Sostegno disabili, Fedeli: mancano docenti preparati. Replica Anief: ci sono, ma li avete estromessi con delle norme assurde

Sale il numero di alunni con sostegno, alle superiori +60% ed emergenza Sud: il Miur non si adegua e costringe le famiglie a rivolgersi ai giudici

Sostegno disabili, la Ministra Fedeli continua ad aggirare il problema: ora la colpa sarebbe dei docenti che tornano ad insegnare la loro disciplina

Alunni disabili, per il Tribunale di Palermo negargli le ore di sostegno è discriminante

Sostegno, l'Istat certifica il boom di ricorsi in tribunale delle famiglie per ottenere le ore di didattica specializzata negate dallo Stato

Sostegno, in presenza di disabili il Miur dice di formare classi con massimo 20 alunni: molte scuole non ne tengono conto e risparmiano pure sui docenti. Anief non ci sta

Sostegno, il Miur certifica il record di iscrizioni di alunni con disabilità, ma l'organico di diritto rimane fermo al 70%

Categoria: News
Pubblicato: 18 Giugno 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRENDING Elon Musk potrebbe costruire un tunnel anche sotto Chicago 18 giugno 2018

Poste Italiane pronta ad assumere: fino a 1500 posti vacanti

UNCATEGORIZED BUSINESS HARDWARE NEWS SOCIAL SOFTWARE VIDEO BROWSER HOSTING TECH INTERNET SISTEMI OPERATIVI ANTIVIRUS & ANTISPYWARE WORDPRESS ADSL VIDEOGAME TELEFONIA ECONOMIA SALUTE PROMO CASA & FAMIGLIA PULIZIA ASPIRAPOLVERE ROBOT ASPIRAPOLVERE SCOPA ELETTRICA CASA DEUMIDIFICATORE MATERASSO UMIDIFICATORE STIRATURA E CUCITO FERRO DA STIRO FERRO DA STIRO CON CALDAIA MACCHINA DA CUCIRE PRIMA INFANZIA BABY MONITOR CUOCIPAPPA PASSEGGINO GEMELLARE PASSEGGINO LEGGERO PASSEGGINO TRIO SCALDABIBERON SEGGIOLINO AUTO GRANDI ELETTRODOMESTICI LAVATRICE CUCINA BEVANDE BOLLITORE CENTRIFUGA ESTRATTORE DI SUCCO MACCHINA DA CAFFÈ MACCHINA DA CAFFÈ A CAPSULE MACCHINA DA CAFFÈ AUTOMATICA COTTURA FORNETTO ELETTRICO FORNO A MICROONDE FRIGGITRICE AD ARIA ROBOT DA CUCINA MULTIFUNZIONE PREPARAZIONE CIBI FRULLATORE FRULLATORE AD IMMERSIONE IMPASTATRICE MACCHINA DEL PANE ROBOT DA CUCINA TOSTAPANE VAPORIERA PER CONSERVARE MACCHINA SOTTOVUOTO CURA DELLA PERSONA CAPELLI ARRICCIACAPELLI ASCIUGACAPELLI PIASTRA PER CAPELLI TAGLIACAPELLI RASATURA & EPILAZIONE EPILATORE EPILATORE A LUCE PULSATA RASOIO ELETTRICO REGOLABARBA CURA DELLA PELLE SPAZZOLA PULIZIA VISO IGIENE ORALE SPAZZOLINO ELETTRICO BENESSERE & SPORT AEROSOL MISURATORE DI PRESSIONE SATURIMETRO TEMPO LIBERO ACTIVITY TRACKER CARDIOFREQUENZIMETRO CYCLETTE TAPIS ROULANT TROLLEY ELETTRONICA AUDIO & VIDEO ACTION CAM CASSE BLUETOOTH PROIETTORE TELECAMERA DI SORVEGLIANZA INFORMATICA EBOOK READER MONITOR NOTEBOOK SCANNER STAMPANTE STAMPANTE MULTIFUNZIONE TABLET CUFFIE E AURICOLARI AURICOLARI BLUETOOTH CUFFIE BLUETOOTH AUTO NAVIGATORE FAI DA TE UTENSILI AVVITATORE COMPRESSORE SEGA CIRCOLARE TRAPANO TRAPANO AVVITATORE GIARDINO DECESPUGLIATORE IDROPULITRICE TAGLIAERBA 18 giugno 2018 redazione 0

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il nuovo governo, fin dal momento del suo insediamento, sta cercando di muoversi per promuovere l'occupazione, con politiche mirate soprattutto a stabilizzare i milioni di precari che non hanno diritti e che in pratica possono vedersi, in ogni momento, non rinnovato il contratto.

Anche Poste Italiane da anni "gioca" con i contratti a termine e a collaborazione, sovente non

SEGUICI SU FACEBOOK

SEGUICI SU GOOGLE+

POPULAR RECENT COMMENTS

Tim, imperdibile offerta per chi attiva la ricarica automatica
UNCATEGORIZED
Lug 10, 2017 0

Nokia, l'X6 sarebbe pronta a sbarcare in Europa
UNCATEGORIZED
Giu 13, 2018 0

IA continua a stupire guardando ed identificando attraverso i muri
UNCATEGORIZED
Giu 15, 2018 0

Rottamazione cartelle esattoriali, Salvini è pronto a lanciare la pace fiscale
UNCATEGORIZED
Giu 18, 2018 0

Tech Contest: Vinci un lettore MP4
UNCATEGORIZED
Giu 18, 2009 30

Fastweb presenta le sue offerte mobili per battere Iliad
UNCATEGORIZED
Giu 13, 2018 0

SPECIALI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rinnovati, ma a quanto pare qualcosa sta per cambiare: entro la fine del 2018 ha l'obiettivo infatti di mettere a segno almeno 1500 nuove assunzioni.

Nel dettaglio Poste Italiane assumerà 1580 persone entro la fine del 2018 e altre 6mila entro la fine del 2020, dunque nel prossimo triennio, grazie all'accordo con i sindacati Slp-Cisl, Slc- Cgil, Uilposte, Failp-Cisal, Confsal Com, Fnc – Ugl Comunicazioni. Ovviamente tra questi sono incluse anche le stabilizzazioni del personale già presente e precario e conversioni di contratti da part time a full time.

Si tratta di un accordo in attuazione di alcune intese precedenti in materia di politiche attive del lavoro, sottoscritte in sede di rinnovo del Contratto collettivo nazionale di Lavoro, nel novembre 2017, in base alle quali saranno fatte 1.080 assunzioni a tempo indeterminato di persone che lavorano o hanno lavorato con contratto a tempo determinato. Lo stesso accordo stabilisce anche 1.126 trasformazioni del rapporto di lavoro da part time a full time e, inoltre, 500 assunzioni di giovani laureati da destinare alle sale di consulenza degli uffici postali. Infine è previsto l'avvio di procedure di mobilità volontaria in ambito nazionale che riguarderanno 363 lavoratori.

Le parti hanno convenuto di incontrarsi di nuovo nei prossimi mesi per stabilire nel dettaglio le politiche attive del lavoro da realizzare nel 2019 e nel 2020. Nel triennio 2018-2020 saranno complessivamente coinvolti circa 6.000 lavoratori attraverso la stabilizzazione di rapporti a tempo determinato, conversioni 'part time – 'full time' e nuove assunzioni, come previsto dal piano industriale Deliver 2022.

Accessori Acer Amazon Android Apple Applicazioni App Store Asus Blackberry Cellulare Dual Sim Facebook Firefox Fotocamera Google HTC iPad iPhone iPod Touch LG Microsoft Motorola Navigatori Satellitari Nokia Notebook Offerta TIM Offerta Vodafone Offerta Wind Offerte Adsl Offerte Telefoniche Samsung Samsung Galaxy Skype Smartphone Social Network Software Gratis Sony Tablet PC Tasse Tim Twitter Vodafone Whatsapp Wind Youtube

ADD A COMMENT

No comments so far.
Be first to leave comment below.

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Your comment

POST COMMENT

Your name *

E-mail address *

Website

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PECCO
Piazza Etica Calabria Contadina
Piano terra Cittadella Regione Calabria - Catanzaro

Protezione civile, Tansi minaccia (ancora) le dimissioni

Il dirigente annuncia su Facebook di lasciare la Prociv se «entro domani non mi si mette nelle condizioni di lavorare con il personale promesso»

18 giugno 2018, 22:56

Condividi su

CATANZARO «Se entro domani non mi si mette nelle condizioni di lavorare con il personale che mi era stato promesso da oltre due mesi, mi dimetterò da direttore della Protezione civile della Regione Calabria». È l'annuncio, fatto via Facebook, del capo della Protezione civile Carlo Tansi. Parole dure che arrivano dopo le abbondanti piogge cadute nelle ultime ore e che hanno messo in ginocchio numerosi territori, in particolare il

CERCA

ARTICOLI RECENTI

Protezione civile, Tansi minaccia (ancora) le dimissioni
18 giugno 2018

La faida di Gioia Tauro e "la legge della giungla"
18 giugno 2018

Viscomi "cancellato" dalla giunta. Ma era ancora in carica
18 giugno 2018

Crotone e Cosenza pensano già alla Coppa Italia
18 giugno 2018

Ennio Apicella, il prescelto 18 giugno 2018

ULTIME DALLE CATEGORIE

CRONACA

La faida di Gioia Tauro e "la legge della giungla"
18 giugno 2018

«Elaborare una nuova strategia di salvaguardia del territorio»
18 giugno 2018

È morta a 108 anni la "nonna" di Crotone
18 giugno 2018

Lamezia, annullata l'assoluzione di Domenico Chirico "u Duru"
18 giugno 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vibonese. Proprio qui, tra Nicotera a e Joppolo, lo stesso Tansi si era recato nella mattinata di lunedì per constatare di persona la situazione, che lui stesso ha definito «critica». Poi in serata l'annuncio e la – nuova – minaccia di dimissioni per una mancanza di personale alla quale la Regione, e soprattutto la burocrazia regionale da sempre suo peggior nemico, non riescono a far fronte. Sin da subito sono state decine le reazioni di vicinanza e di stima nei suoi confronti con l'invito di molti a non mollare perché, secondo alcuni utenti, «tutto tornerebbe come prima».

Una nuova minaccia, dunque. Sì perché Tansi ha quasi sempre usato i social per comunicare i suoi "malesseri" nei confronti della burocrazia regionale. «Bloccato il cambiamento della protezione civile, non posso più muovermi. Ora anche RC. Se non si sblocca non posso che dimettermi». È quanto annunciava pochi mesi fa, nel novembre del 2017, riferendosi al trasferimenti delle sedi provinciali della Prociv: prima quella di Cosenza (dove fu bloccato il trasferimento alla sede di Vaglio Lise ndr) e poi, appunto, quella di Reggio.

Pochi giorni dopo, sempre su Fb, tra il serio e il faceto, scriveva : «Ho deciso che per ogni pratica bloccata dalla burocrazia regionale anziché minacciare le dimissioni farò lo sciopero della fame».

Ma i suoi post di minaccia risalgono addirittura all'anno precedente. Nell'ottobre del 2016, denunciando le inefficienze della sala operativa («continua a bloccarsi ogni volta che un temporale fa andare via la luce. Anche i sistemi informatici sono inesistenti e quando esistono sono fatiscenti e inadeguati per la gestione di grandi emergenze») parlava per la prima volta di dimissioni: «Da persona libera, che ha sempre rispettato la altrui libertà, non posso reggere questa condizione. Non mi rimane che dimettermi se queste situazioni non si risolveranno entro la prossima settimana». Un uso, questo dei social da parte di Carlo Tansi, che non passo inosservato e che attirò l'attenzione e le critiche del sindacato Cisal, che consideravano le sue esternazioni «degne di una massaia anziché di un professionista bilanciato che ricopriva un ruolo dirigenziale».

A distanza di un anno e mezzo, nonostante i suoi post si siano diventati sempre più brevi e coincisi, la situazione non sembra essere cambiata, visto che il personale non è ancora sufficiente a far fronte alle emergenze. E anche se finora Tansi si è sempre scagliato contro la burocrazia regionale, più d'uno ha letto nella sua ultima esternazione l'insofferenza nei confronti dell'appoggio insufficiente che gli sarebbe stato offerto dalla politica.

+ POLITICA
+ SOCIETÀ
+ CULTURA E SPETTACOLI
+ SPORT
+ SANITÀ
+ ECONOMIA

Il tuo 5xmille all'UNICEF

Con la tua firma, UNICEF può aiutare i bambini più poveri.

Publy

Potrebbe interessarti anche

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

18 giugno 2018 - Aggiornato alle 19:03

ilDesk
Quotidiano indipendente

Trasporti, a Napoli venerdì sciopero Anm

18 giugno 2018 Economia e Società 0

Proclamata astensione di 24 ore per le funicolari e di 4 ore per autobus e metropolitana linea 1

Potrebbe essere un venerdì nero per il trasporto pubblico a Napoli. Anm informa che il 22 giugno le organizzazioni sindacali Faisa, Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina. L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17.00 e termina con la corsa delle ore 19.50.
Per la stessa giornata Faisa Cisal, Ugl, Orsa, Faisa Confail e Usb hanno indetto uno sciopero di 4 ore dalle ore 11:00 alle ore 15:00: le ultime partenze per le linee bus saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Per la linea 1 metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle ore 10.26 e da Garibaldi alle ore 10.30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 15.14 e da Garibaldi alle ore 15.54.

CONDIVIDI SUI SOCIAL NETWORK Like Tweet +1 Pin it

Recent Articles

LE NEWS IN EVIDENZA

LE ULTIME | LE PIÙ LETTE

18 giugno 2018 **Trasporti, a Napoli venerdì sciopero Anm**
17 giugno 2018 **Tragedia al porto di Napoli: auto cade da traghetto, un morto e un ferito**
17 giugno 2018 **Mondiali, Maradona fuma in tribuna e si scusa: "Non sapevo fosse vietato"**
17 giugno 2018 **Napoli, caos al Loreto Mare: detenuto tenta fuga, agente ferito per inseguirlo**
17 giugno 2018 **Napoli, evade dai domiciliari e minaccia clienti di un bar a Barra: preso**
17 giugno 2018 **Casandrino, rapinatore spara colpi di pistola in un bar: catturato**

LE BREAKING NEWS

Panathlon Napoli, festa per i 65 anni
Prevenzione oncologica, Lilt illumina d'azzurro il Maschio Angioino
Benevento e Provincia: operazione "alto impatto" carabinieri, 9 persone denunciate
Braccianti e migranti, il presidente Fico incontra una delegazione sindacale

Tutte le notizie "In Breve"

LE RUBRICHE IL DESK

Mattarella: "Mi diverte molto guardare Propaganda Live" – L'angolo sticazzi
16 giugno 2018

Fabrizio Corona: "Potrei entrare in politica" – L'angolo sticazzi
15 giugno 2018

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ROMA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATO NEL 1862

museo archeologico nazionale di napoli
BENTORNATO RINASCIMENTO
La "Testa Corsini" scolpita da Donatello per Alfonso d'Aragona finalmente esposta al pubblico nell'ala del Museo Archeologico
LEGGI IL MAGAZINE

CRONACA

Funicolari, venerdì sciopero di 24 ore

Fermi per 4 ore anche bus e metropolitana

NAPOLI. Anm informa che **venerdì 22 giugno** le organizzazioni sindacali **FAISA CISAL** e **UGL** hanno proclamato uno **sciopero** di **24 ore** per i soli **impianti funicolari** di **Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina.** L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle **fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9,20.** La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la **prima corsa** delle **ore 17** e **termina** con la corsa delle **ore 19,50**.
Per la stessa giornata **le organizzazioni sindacali FAISA CISAL – UGL – ORSA – FAISA CONFAIL e USB** hanno proclamato uno **sciopero** di **4 ore dalle ore 11** alle **ore 15**: le ultime partenze per le **linee bus** saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Per la **linea 1 metropolitana** l'**ultima corsa** garantita **da Piscinola** è alle **ore 10,26** e da **Garibaldi** alle **ore 10,30**. Il servizio riprende nel pomeriggio con **prima corsa** da **Piscinola** alle **ore 15,14** e **da Garibaldi** alle **ore 15,54**.

18:45 18/06

di Redazione
@quotidiano_roma

CONDIVIDI

Condizioni

ROMA TV

Bari: blitz dei carabinieri, 100 arresti

Meteo Campania

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

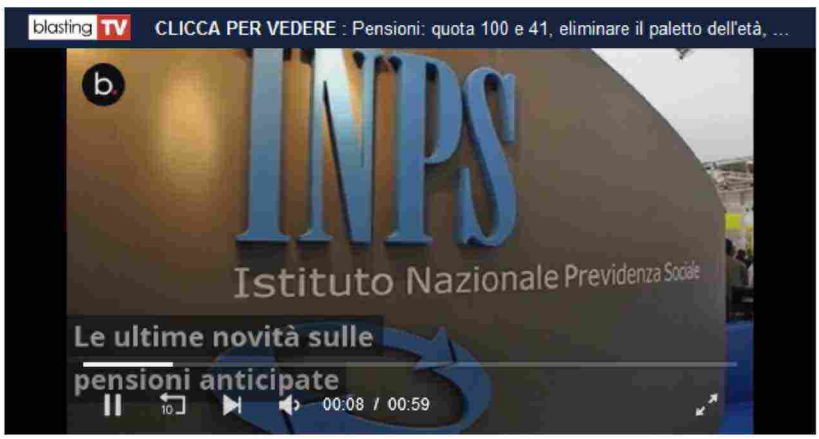
Pensioni quota 100: Anief chiede di eliminare il paletto dell'età

Valuta questo titolo

Le ultime novità sulle pensioni anticipate arrivano direttamente dal comunicato Anief e dalle parole di Matteo Salvini.

Quest'articolo è parte del Canale Pensioni. Segui il canale per ricevere le ultime notizie e interagire con la community!

SEGUI IL CANALE



V---M news
Esperto di Lavoro
Autore della news
(Curata da Stefano Rodinò)

V---M news
Esperto di Lavoro
Autore del video

Chiedi la correzione di questo articolo

Le ultime novità sulle pensioni anticipate [VIDEO] ad oggi arrivano direttamente dal comunicato Anief (associazione sindacale professionale), che mette in guardia il Governo attraverso le parole di Pacifico, Presidente dell'associazione e segretario confederale Cisal. **Il paletto dei 64 anni** va eliminato nell'approvazione della misura **quota 100**, il contratto

Di tendenza

- Pensioni, polemiche su Quota 100: Anief dice no ai vincoli a 64 anni VIDEO
- Pensioni, quota 100 e 41: per SWG, quasi un italiano su due vuole la riforma VIDEO
- Quota 41: pensione anticipata forse ridotta del 10% per coprire conti pubblici VIDEO
- Dati Inps pensioni, il 2 luglio arriva la quattordicesima: i requisiti VIDEO

Consigliati

- Pensioni: fino a 340 euro in meno rimandando l'uscita da dicembre 2018 a gennaio VIDEO
- Pensioni, quattordicesima a luglio: il messaggio dell'Inps VIDEO
- Salvini sulla riforma pensioni: la quota 41 anni di contributi è un obiettivo VIDEO
- Riforma pensioni in LdB 2019: intanto, Elsa Fornero attacca Lega e M5S VIDEO

Conosci meglio Blasting News

Questa sezione offre informazioni trasparenti su Blasting News, sui nostri processi editoriali e su come ci impegniamo a creare news di qualità. Inoltre, afferma la nostra aderenza a The Trust Project - News with Integrity (Blasting News non è tuttavia ancora parte del programma).

ABOUT • LINEA EDITORIALE
• INFORMATIVA PRIVACY

Mission • Redazione
• Politica in materia di diversità
• Principi etici • Correzioni

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di Governo al punto 17 non lo prevedeva, ora metterlo sarebbe un imbroglio ai danni dei cittadini, stessa cosa per la **quota 41**, che deve essere **senza paletti**, in caso contrario l'Anief è pronta a dare battaglia con l'appoggio dei futuri **pensionandi**.

Pensioni anticipate 2018: quota 100 senza vincoli, si grida all'imbroglio

Le critiche di Pacifico sono rivolte direttamente al Governo, nessuno ha chiesto a Lega e M5S, dice, di fare delle promesse che poi non si sarebbero potute mantenere.

Il riferimento è a quota 100 e 41 senza paletti [VIDEO] e ad **opzione donna** con i medesimi requisiti. Ora, dice Pacifico, Presidente Anief, le promesse sono state fatte, e i voti si sono ottenuti in base a quelle promesse, ragione per cui oggi non è ammissibile sentire che verranno applicate le misure ma con specifici paletti perché mancano le risorse, i soldi vanno trovati prima di subito. Sul web c'è stata molta approvazione per le sue parole: i **precoci** e le **donne** continuano a lanciare appelli al Governo affinché si faccia chiarezza sugli intenti relativi alle **uscite anticipate.** Effettivamente, dicono i lavoratori, una **quota 100 con limiti e paletti a partire dai 64 anni** potrebbe divenire peggiorativa perfino della Fornero [VIDEO].

Pensioni: Salvini rassicura sulla pensione anticipata quota 100

Salvini è recentemente intervenuto all'assemblea Confesercenti, parlando dell'**abolizione della Riforma Fornero** e della pensione anticipata quota 100, ma ancora una volta non entrando nel dettaglio e lasciando molti dubbi sugli eventuali paletti.

Matteo Salvini ha detto: "la smonteremo pezzo per pezzo, introducendo da subito la quota 100: 41 anni di anzianità contributiva credo siano sufficienti [VIDEO]". Effettivamente ai lavoratori resta il dubbio su **cosa si intenda per quota 100**: se libera o dai 64 anni, inoltre resta il dubbio, visto che non sono giunte smentite né da Di Maio, né da Salvini, sulle voci dell'assegno che sarebbe calcolato dal 1996 con il sistema contributivo, portando ad una riduzione dell'importo. Per non parlare dei soli 2 anni di contributi figurativi, menzionati da Alberto Brambilla, mente del capitolo previdenziale della Lega, che potrebbero essere usati per raggiungere il montante contributivo. Limite che rischierebbe di penalizzare tutti coloro che hanno avuto periodi di disoccupazione o cassa integrazione, che sono infatti sul piede di guerra, in attesa di risposte da parte di quello che avrebbe dovuto essere il 'governo del cambiamento'.

Questo articolo è stato verificato con:

- https://www.corriere.it/economia/18_giugno_13/flat-tax-salvini-gia-2018-rivoluzione-fiscale-2ba45760-6ee3-11e8-a02e-ff9bef420dad.shtml https://www.anief.org/index.php?option=com_content&view=article&id=19525:la-discussione-pensioni-anief-no-a-quota-100-con-clausola-64-anni-eta&catid=133:la-stampa-scrive&Itemid=1015
- https://www.orizzontescuola.it/pensioni-quota-100-anief-no-a-limiti-deta-almeno-64-anni-altrimenti-sarebbe-un-imbroglio/

Chiedi la correzione di questo articolo

• Principi etici • Correzioni
• Standard di verifica • Fonti anonime
• Dialogo con i lettori • Struttura societaria
• Contatti

Blasting SA, IDI CHE-247.845.224, Palazzo Mercurio, Piazza Colonnello Bernasconi 5 - 6830 Chiasso (Svizzera)

© 2013-2022 Blasting News

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Poste Italiane assume: sono previste circa 1500 assunzioni entro la fine del 2018

Valuta questo titolo

Pronte 1100 stabilizzazioni di rapporti di lavoro e 500 assunzioni di giovani laureati.

Quest'articolo è parte del Canale Offerte di lavoro. Segui il canale per ricevere le ultime notizie e interagire con la community!

SEGUI IL CANALE

Martinoska
Esperto di Lavoro
Autore della news
(Curata da Calogero Giuffrida)

Anna Giornale
Autore del video

Chiedi la correzione di questo articolo

In questi giorni è stato siglato un accordo sulle politiche attive tra Poste Italiane e vari sindacati che prevede la stabilizzazione di vecchie assunzioni e l'assunzione di nuove risorse. I sindacati che hanno sottoscritto tale accordo con l'azienda Poste Italiane sono Slp-Cispl, Slc-Cgil, Uilposte, Failp-Cisal, Confsal Com, Fnc-Ugl Comunicazioni.

Di tendenza

- Maestre scuola infanzia e nido: bando in scadenza a fine giugno VIDEO
- Poste Italiane assume: 1.500 posti entro il 2018 VIDEO
- Lavoro, Poste Italiane assume: entro fine 2018 circa 1500 nuove assunzioni VIDEO
- Poste italiane cerca personale: nuove assunzioni per tutto l'anno VIDEO

Consigliati

- Dal 1 luglio stop ai contanti in busta paga VIDEO
- Concorsi pubblici per infermieri e dietisti VIDEO
- Casting e provini per serie TV e corto teatrale: cercasi attori e bambini VIDEO
- Casting: si cercano attori per un film di Emma Dante e per un video di Machella VIDEO

Conosci meglio Blasting News

Questa sezione offre informazioni trasparenti su Blasting News, sui nostri processi editoriali e su come ci impegniamo a creare news di qualità. Inoltre, afferma la nostra aderenza a The Trust Project - News with Integrity (Blasting News non è tuttavia ancora parte del programma).

ABOUT • LINEA EDITORIALE
• INFORMATIVA PRIVACY

Mission • Redazione
• Politica in materia di diversità
• Principi etici • Correzioni
• Standard di verifica • Fonti anonime
• Dialogo con i lettori • Struttura societaria
• Contatti

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Accordo sindacati- Poste Italiane: nuove assunzioni entro 2018

In base all'accordo recentemente sottoscritto sono previste, entro la fine di quest'anno, circa 1080 assunzioni a tempo indeterminato di persone che hanno già precedentemente prestato servizio presso PI con un contratto a tempo determinato, nonché l'assunzione di circa 500 giovani laureati [VIDEO] da destinare alle sale consulenza presso gli uffici postali.

L'accordo prevede, inoltre, la trasformazione di circa 1200 rapporti di lavoro da tempo parziale a full time.

I piani di Poste Italiane per il triennio 2018- 2020

L'accordo sottoscritto prevede, per il triennio 2018- 2020 il coinvolgimento di circa 6000 lavoratori, tra conversioni, nuove assunzioni e procedure di mobilità. Secondo quanto disposto dal piano, nei prossimi mesi i rappresentanti sindacali e Poste Italiane si riuniranno nuovamente per stabilire nel dettaglio quali saranno i passi da compiere nel 2019 e nel 2020. Tutto questo rappresenta l'attuazione degli accordi presi in sede di sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale di lavoro dello scorso mese di novembre, nonché una grande opportunità di lavoro per i dipendenti di PI e per coloro che saranno assunti successivamente.

Lavorare in Poste Italiane

Nell'attesa che venga perfezionato l'accordo sottoscritto relativo alla trasformazione di rapporti di lavoro già esistenti e all'assunzione di nuove risorse, per conoscere quali sono attualmente le posizioni aperte, è possibile consultare il sito dell'azienda nella sezione "Lavora con noi". In questo momento, le figure ricercate sono quelle di consulenti finanziari e portalettere, in varie sedi della Lombardia e nel Trentino Alto Adige. Per la prima qualifica, è richiesto il titolo di laurea in discipline economiche con una votazione non inferiore a 102 su 110; per la carica di portalettere, invece, è necessaria la patente di guida e l'idoneità fisica a svolgere il lavoro. Per rimanere sempre aggiornati su questioni inerenti ad opportunità di lavoro per i giovani, stage e tirocini [VIDEO], si consiglia di seguire il canale che si occupa di queste specifiche tematiche.

Questo articolo è stato verificato con:

- http://www.repubblica.it/economia/miojob/2018/06/14/news/poste_pronte_1500_assunzioni-199028537/
- https://erecruiting.poste.it/posizioniAperte.php

Chiedi la correzione di questo articolo

Blasting SA, IDI CHE-247.845.224, Palazzo Mercurio, Piazza Colonnello Bernasconi 5 - 6830 Chiasso (Svizzera)

© 2013-2022 Blasting News

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

blastingnews Accedi

blasting TV CLICCA PER VEDERE : Poste Italiane assume: 1.500 posti entro il 2018

Poste Italiane, in arrivo 1500 assunzioni entro il 2018: l'accordo con i sindacati

Valuta questo titolo

Si tratta di 1080 stabilizzazioni a tempo indeterminato e 500 nuove assunzioni di giovani laureati. Altri 6000 posti di lavoro entro il 2020.

Quest'articolo è parte del Canale Offerte di lavoro. Segui il canale per ricevere le ultime notizie e interagire con la community!

SEGUI IL CANALE

Sergio Manzo
Autore della news

Joshua Mineo
Autore del video

Chiedi la correzione di questo articolo

Poste Italiane ha annunciato oltre **1500 assunzioni** entro la fine del 2018. I nuovi **posti di lavoro** sono il risultato di un accordo siglato con i sindacati di categoria, Slp-Cisl, Slc-Cgil, Uilposte, Failp-Cisal, Confsal Com, Fnc - Ugl Comunicazioni, che porteranno a 1.080 assunzioni a tempo indeterminato derivanti da stabilizzazioni di precedenti rapporti di lavoro precari e a 500 nuove assunzioni di **giovani laureati** da impiegare come consulenti finanziari presso gli uffici postali.

Di tendenza

- Poste Italiane assume: 1.500 posti entro il 2018 VIDEO
- Foodora, via dall'Italia con il "decreto dignità" VIDEO
- Decreto Dignità: Di Maio vuole eliminare Jobs Act e studi di settore VIDEO
- Offerta lavoro presso Cir Food: si cercano addetti sala, mensa e ristorazione VIDEO

Consigliati

- Riders, Di Maio punta al primo Contratto Nazionale della gig economy VIDEO
- Accusare falsamente il proprio superiore può costare il lavoro VIDEO
- Campania: nei prossimi 5 anni McDonald's promette 600 posti di lavoro VIDEO
- Casting: varie agenzie e case di produzione cercano attori, modelle, ballerine VIDEO

Conosci meglio Blasting News

Questa sezione offre informazioni trasparenti su Blasting News, sui nostri processi editoriali e su come ci impegniamo a creare news di qualità. Inoltre, afferma la nostra aderenza a The Trust Project - News with Integrity (Blasting News non è tuttavia ancora parte del programma).

ABOUT • LINEA EDITORIALE
• INFORMATIVA PRIVACY

Mission • Redazione
• Politica in materia di diversità
• Principi etici • Correzioni
• Standard di verifica • Fonti anonime
• Dialogo con i lettori • Struttura societaria
• Contatti

Blasting SA, IDI CHE-247.845.224, Palazzo

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'accordo prevede anche la trasformazione di 1.126 contratti da "part time" a "tempo pieno" e la possibilità per 363 dipendenti su tutto il territorio nazionale di rientrare in una procedura di mobilità volontaria di prossima apertura.

Assunzioni Poste Italiane: 6000 posti entro il 2020

Le prossime **assunzioni di poste italiane** rientrano nel più ampio piano che prevede l'ingresso nel Gruppo di 6000 nuovi dipendenti entro il 2020. Nuovi ingressi che dovranno contribuire alla realizzazione delle strategie delineate nel piano industriale denominato "Deliver 2022" e che prevede una nuova organizzazione dei servizi di recapito, maggiormente funzionale alle nuove esigenze conseguenti alla crescita dell'**e-commerce** grazie al prolungamento degli orari di apertura.

Per quanto riguarda il **piano assunzioni** [VIDEO]da mettere in pratica negli anni 2019 e 2020, Poste Italiane e sindacati hanno fatto sapere che saranno concordati, nel corso di prossimi incontri, i dettagli sulle politiche da mettere in atto che, comunque, faranno sempre riferimento agli accordi sottoscritti in occasione del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro siglato lo scorso 30 novembre 2017.

Tali accordi prevedono la gestione di 15 mila esodi volontari e **6000 nuove assunzioni** che, nel caso in cui gli esodi volontari superino la quota concordata, potranno essere incrementate in proporzione.

Le offerte di lavoro di Poste Italiane: 500 consulenti finanziari

Come anticipato, oltre alla stabilizzazione dei 1.080 lavoratori a tempo determinato che saranno assunti con **contratto a tempo indeterminato**, per il 2018 sono previste **500 assunzioni** di giovani laureati in discipline economiche (con votazione non inferiore a 102/110) da destinare all'attività di "consulente finanziario" sui prodotti assicurativi e finanziari collocati da Poste Italiane.

La candidatura per questa posizione [VIDEO] può essere inviata attraverso la pagina web erecruiting.poste.it entro la scadenza del prossimo 30 giugno. I candidati che supereranno le selezioni saranno assunti con un contratto di apprendistato professionalizzate della durata di 36 mesi ed inseriti negli uffici postali di tutto il territorio nazionale.

Questo articolo è stato verificato con:

- http://www.repubblica.it/economia/miojob/2018/06/14/news/poste_pronte_1500_assunzioni-199028537/
- https://erecruiting.poste.it/dettagliPosizione.php?backurl=%2FposizioniAperte.php&i=204

Chiedi la correzione di questo articolo

Mercurio, Piazza Colonnello Bernasconi 5 - 6830 Chiasso (Svizzera)

© 2013-2022 Blasting News

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

da giovedì 14 a sabato 23 Giugno 2018
CONAD SUPERSTORE presso LE COTONIERE
Sotto costo
Le grandi marche con la nostra convenienza

MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PARTECIPAZIONE GRATUITA

Aste e Fallimenti

LA MOBILITAZIONE

Napoli, sciopero dei mezzi pubblici venerdì 22 giugno

Le funicolari restano ferme per 24 ore. Stop di 4 ore per metro e bus

18 giugno 2018

#SCIOPERO MEZZI PUBBLICI #NAPOLI

NAPOLI - Venerdì stop al trasporto pubblico a Napoli a causa dello sciopero che è stato indatto dalle organizzazioni sindacali.

Lo stop sarà di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina. "La sospensione del servizio -

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

si legge in una nota diffusa dall'Anm - verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17.00 e termina con la corsa delle ore 19.50".

Nella stessa giornata Faisa Cisal, Ugl, Orsa, Faisa Confail e Usb hanno proclamato uno sciopero di 4 ore dalle ore 11 alle ore 15: le ultime partenze per le linee bus saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero.

Per la linea 1 metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle ore 10.26 e da Garibaldi alle ore 10.30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 15.14 e da Garibaldi alle ore 15.54.

Redazione | Scriveteci | Rss/xml | Pubblicità | Privacy

Edizioni Salernitane srl - piazza Sant'Agostino 29, 84121 Salerno - P.IVA 05526680656

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie nostri e di terze parti volti a proporti pubblicità in linea con i tuoi interessi. Se vuoi saperne di più clicca qui. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.

x

Mi piace 0 Condividi G+ Condividi Tweet

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimi 7 giorni

Le-ultime-notizie.eu

In arrivo dagli Stati Uniti lo Smartwatch militare che ha rivoluzionato il mercato…
strumentitattici.it

Ecco come bruciare il gra
in modo rapido ed efficac
oggibenessere.com

Funicolari, venerdì sciopero di 24 ore

Fermi per 4 ore anche bus e metropolitana

NAPOLI. Anm informa che venerdì 22 giugno le organizzazioni sindacali FAISA CISAL e UGL hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina. L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9,20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17 e termina con la corsa delle ore 19,50. Per la stessa giornata le...
la provenienza: Roma on line

Oggi 19:25

- In arrivo dagli Stati Uniti lo Smartwatch militare che ha rivoluzionato il mercato… (strumentitattici.it)
- L'orologio Militare di cui tutti stanno parlando (adogadgets.com)

Ultime notizie a Roma on line

Oggi 19:25 Funicolari, venerdì sciopero di 24 ore
Oggi 19:25 Giugliano scatenato, altri due colpi di mercato
Oggi 19:25 Canottaggio, pioggia di medaglia a Varese per il Circolo Savoia
Oggi 19:25 Mondiali 2018: il Belgio spazza via il Panama, in gol anche Mertens
Oggi Meloni al Vasto: venga Salvini, stop

Ultime notizie a Italia

Oggi 19:04 Roma, show a sorpresa di Luca Barbarossi nella metro A: «Roma è di tutti perché sa accogliere»
Oggi 19:04 Cristina Plevani e "Uomini e donne": «Non ricordo il nome del corteggiatore che ho scelto»
Oggi 19:01 Astropeggy va in pensione con una carriera unica: 655 giorni in orbita e prima donna a capo dell'ISS
Oggi Stadio della Roma, Virginia Raggi

Trasporti, venerdì 22 giugno sciopero bus, metro e funicolari

La società di trasporto pubblico Anm informa che venerdì 22 giugno le organizzazioni sindacali Faisa Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina. L'eventuale sospensione del servizio

La Repubblica Napoli Oggi 18:58

Ecco come bruciare davvero il grasso addominale
sponsorisé par oggibenessere.com

Outbrain

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimi 7 giorni

Le-ultime-notizie.eu

Arrivato in Italia lo smartwatch tattico e indistruttibile usato dall'esercito americano
strumentitattici.it

Ecco come bruciare davv pancia
oggibenessere.com

Trasporti, venerdì 22 giugno sciopero bus, metro e funicolari

Stop di 24 ore per le funicolari di Chiaia centrale, Montesanto e Mergellina. Sciopero di 4 ore per bus e metropolitana

La società di trasporto pubblico Anm informa che venerdì 22 giugno le organizzazioni sindacali Faisa Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina. L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17...
la provenienza: La Repubblica Napoli

Oggi 18:58

Venerdì 22 giugno a Torino sciopero di 4 ore del trasporto pubblico locale

Venerdì 22 giugno è previsto uno sciopero di 4 ore del settore trasporto pubblico locale, proclamato dalle organizzazioni territoriali di Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti, su temi correlati al Piano Industriale di GTT.

Lo sciopero si svolgerà secondo le seguenti modalità:

Torino Oggi — Oggi 15:46

Sciopero dei trasporti di 4 ore: orari e modalità della protesta

Venerdì 22 giugno sciopero di 4 ore del personale torinese dei trasporti Gtt indetto da Filt Cgil, Cisl Reti e Uiltrasporti per denunciare le conseguenze del piano industriale di Gtt, a cui le sigle sindacali sono contrarie, e la grave situazione in cui versa l'azienda.

Torino Today — Oggi 15:16

Ultime notizie a La Repubblica Napoli

Oggi 18:58 Trasporti, venerdì 22 giugno sciopero bus, metro e funicolari

Oggi 18:58 Scienza, un software ricostruisce la dieta degli antichi dallo studio dei denti

Oggi 14:46 Napoli, ecco Fabian Ruiz, il centrocampista universale che piace ad Ancelotti

Ieri 14:37 Napoli, detenuto tenta fuga da ospedale, un agente si ferisce per

Ultime notizie a Napoli

Oggi 18:58 Scienza, un software ricostruisce la dieta degli antichi dallo studio dei denti

Oggi 18:58 Trasporti, venerdì 22 giugno sciopero bus, metro e funicolari

Oggi 18:52 Svezia, vittoria di rigore. Dal dischetto decide Granqvist

Oggi 18:43 Giorgia Meloni al Vasto: «Il sindaco non ha dato solidarietà a un suo cittadino»

Ultime notizie a Italia

Oggi 19:01 Astropeggy va in pensione con una carriera unica: 655 giorni in orbita e prima donna a capo dell'ISS

Oggi 19:01 Stadio della Roma, Virginia Raggi convocata di nuovo in Procura

Oggi 19:01 Maturità. La polizia postale lancia campagna contro le "bufale" in rete

Oggi 19:01 Milano, flash mob collettivo chiude 'OnDance' di Roberto Bolle

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Napoli, il venerdì nero dei trasporti: il 22 giugno sciopero bus, metro e funicolari

Stop di 24 ore per le funicolari di Chiaia centrale, Montesanto e Mergellina. Si fermano per 4 ore bus e metro

Lo leggo dopo | 18 giugno 2018

La società di trasporto pubblico Anm informa che venerdì 22 giugno le organizzazioni sindacali Faisa Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina. L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17 e termina con la corsa delle ore 19.50.

Per la stessa giornata le FAISA CISAL – UGL – ORSA – FAISA CONFAIL e USB hanno proclamato uno sciopero di 4 ore dalle ore 11:00 alle ore 15:00: le

CASE | MOTORI | LAVORO | ASTE

Appartamenti Rivara Frazione Camagna, Via Martin, 4

Trova tutte le aste giudiziarie

ASTE GIUDIZIARIE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ultime partenze per le linee bus saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo la fine dello sciopero. Per la linea 1 metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle ore 10.26 e da Garibaldi alle ore 10.30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 15.14 e da Garibaldi alle ore 15.54.

Per info in tempo reale: www.anm.it; contact center ANM al numero verde 800 639525 attivo tutti i giorni feriali dalle 7.30 alle ore 19.30/ profili facebook e twitter / infopoint e Infototem stazioni metrò e funicolari/

Napoli sciopero trasporti

© Riproduzione riservata 18 giugno 2018

Rustico, Casale Tramonti - 10500

Vendite giudiziarie in Campania

Visita gli immobili della Campania

TrovaRistorante a Napoli

Scegli una città
Napoli

Scegli un tipo di locale
TUTTI

Inserisci parole chiave *(facoltativo)*

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde
Numero Verde 800 700800
ATTIVO DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE ORE 10 ALLE ORE 21

Ricerca necrologi pubblicati »

ILMIOLIBRO

Le storie di cane Bill

Carlo Finocchiaro
NARRATIVA

Storiebrevi | Premi letterari

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Trasporti, venerdì 22 giugno sciopero bus, metro e funicolari

Stop di 24 ore per le funicolari di Chiaia centrale, Montesanto e Mergellina. Sciopero di 4 ore per bus e metropolitana

Lo leggo dopo | 18 giugno 2018

La società di trasporto pubblico Anm informa che venerdì 22 giugno le organizzazioni sindacali Faisa Cisal e Ugl hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale, Montesanto e Mergellina. L'eventuale sospensione del servizio verrà gestita nel rispetto delle fasce di garanzia con ultima corsa al mattino delle ore 9.20. La fascia pomeridiana garantita inizia invece con la prima corsa delle ore 17 e termina con la corsa delle ore 19.50.

Per la stessa giornata le FAISA CISAL – UGL – ORSA – FAISA CONFAIL e USB hanno proclamato uno sciopero di 4 ore dalle ore 11:00 alle ore 15:00: le ultime partenze per le linee bus saranno effettuate circa 30 minuti prima dell'inizio dello sciopero, mentre il servizio tornerà regolare circa 30 minuti dopo

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Rustico, Casale San Mauro Torinese Via Umbria, 6

Trova tutte le aste giudiziarie

ASTE GIUDIZIARIE

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la fine dello sciopero. Per la linea 1 metropolitana l'ultima corsa garantita da Piscinola è alle ore 10.26 e da Garibaldi alle ore 10.30. Il servizio riprende nel pomeriggio con prima corsa da Piscinola alle ore 15.14 e da Garibaldi alle ore 15.54.

Per info in tempo reale: www.anm.it; contact center ANM al numero verde 800 639525 attivo tutti i giorni feriali dalle 7.30 alle ore 19.30/ profili facebook e twitter / infopoint e Infototem stazioni metrò e funicolari/

Napoli sciopero trasporti

© Riproduzione riservata 18 giugno 2018

Appartamenti Nocera Inferiore Via Sarajevo - 33407

Vendite giudiziarie in Campania

Visita gli immobili della Campania

TrovaRistorante a Napoli

Scegli una città
Napoli

Scegli un tipo di locale
TUTTI

Inserisci parole chiave *(facoltativo)*

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde
Numero Verde 800 700800
ATTIVO DA LUNEDÌ A DOMENICA DALLE ORE 10 ALLE ORE 21

Ricerca necrologi pubblicati »

ILMIOLIBRO

Le storie di cane Bill

Carlo Finocchiaro
NARRATIVA

Storiebrevi | Premi letterari

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Economia

Sciopero Anm e Eav: venerdì 22 giugno stop ai trasporti

Lo sciopero Anm è annunciato dalle sigle Faisa-Cisal, Ugl, Usb, Confail e Orsa Tpl. Per Funicolari sciopero di 24 ore, così come per tutti i mezzi Eav

Redazione
13 GIUGNO 2018 12:33

Uno sciopero Anm di quattro ore è stato indetto per venerdì 22 giugno. In particolare lo sciopero sarà così suddiviso: **il personale turnista** e di esercizio sciopererà dalle **11 alle 15 di venerdì. Orari diversi invece per le Funicolari:** lo sciopero è stato proclamato per l'intera giornata, per le quattro linee cittadine (Centrale, Chiaia, Montesanto, Mergellina). Fasce garantite dalle **7:00 alle 9:20** (prima e ultima corsa) e dalle **17:00 alle 19:50** (prima e ultima corsa). Il personale amministrativo e addetto agli impianti fissi sciopererà **nelle ultime 4 ore** della prestazione. Lo sciopero è stato indetto dai sindacati Faisa-Cisal, Ugl, Usb, Confail e Orsa Tpl. Il personale **EAV ha invece proclamato 24 ore di sciopero per il 22 giugno.** Sono state rese note le fasce di garanzia per Circumvesuviana, linee flegree, metropolitane e suburbane.

APPROFONDIMENTI

Sciopero trasporti, disagi per gli utenti tra il 7 e l'8 giugno
4 giugno 2018

I più letti di oggi

1 Sciopero trasporti del 22 giugno, EAV proclama 24 ore di sciopero

2 Tutti pazzi per il sushi a Napoli: ordini in crescita del 164%

IN EVIDENZA

▶ LE FASCE DI GARANZIA EAV: COME E QUANDO SPOSTARSI IL 22 GIUGNO

IN EVIDENZA

In un volantino dal titolo "***Anm: fallimento o salvezza?***" le **motivazioni** della decisione dei lavoratori Anm. "*Il trasporto pubblico napoletano è al collasso*", scrivono i sindacati. *"Un servizio indegno per la città. [...] Ma il piano lacrime e sangue di risanamento aziendale ha colpito solo i lavoratori, senza eliminare sprechi né risanare debiti. [...]* ***Il potenziale fallimento lo deve pagare chi l'ha prodotto e non certo i lavoratori*** *attraverso l'aumento dei carichi di lavoro o la chiusura di impianti strategici come il Garittone. Siamo convinti che non esistano altre strade se non quella di costringere azienda e istituzioni a invertire la rotta*

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rispetto alle politiche fatte di tagli al servizio, aumenti tariffari e precarizzazione dei livelli occupazionali".

Per muoverti con i *mezzi pubblici* nella città di **Napoli** usa la nostra *Partner App* gratuita moovit !

Argomenti: anm | sciopero | trasporti | trasporto pubblico

Tweet

Potrebbe interessarti

Attendere un istante: stiamo caricando i commenti degli utenti...

Questa funzionalità richiede un browser con la tecnologia **JavaScript** attivata.

Commenti

Notizie di oggi

CRONACA
Studentessa fuorisede violentata, arrestati un 21enne ed un 25enne

CRONACA
Turista schiacciato da un'auto sul traghetto, alla guida c'era un agente di polizia

ATTUALITÀ
Informazione online, secondo posto per Citynews: superato il Corriere della Sera

POLITICA
Giorgia Meloni a Napoli: "Ok al censimento dei rom, ma servono piazzolle di sosta"

I più letti della settimana

- Lettera choc di un turista: "Degrado orripilante a Napoli, non pago la tassa di soggiorno"
- Estate 2018 all'insegna delle piogge atlantiche: previsioni da incubo per i vacanzieri
- Calciomercato Napoli 2018-2019: trattative, acquisti e cessioni
- Gordon Ramsay in vespa rosa a Napoli
- Un Posto al Sole, anticipazioni puntate dall'18 al 22 giugno 2018
- "Resterai sempre nel mio cuore": la fidanzata ricorda Agostino, ucciso in via Coroglio

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PERUGIA e provincia | politica | ROMA e provincia | TERNI e provincia | VITERBO e provincia

Riders, Caratelli (Cisal Terziario): "Chiesto incontro a Di Maio per avvio contrattazione"

18 giugno 2018 Serena Biancherini 0 Commenti avvio contrattazione, Cisal Terziario, Riders, vincenzo caratelli

NewTuscia – ROMA – "La Segreteria Nazionale Cisal Terziario, avendo già da tempo costituito un settore specifico dedicato ai lavoratori che svolgono mansioni di consegna a domicilio, più comunemente denominati 'Riders', ha chiesto in data odierna un incontro al Ministro del Lavoro per un confronto sulle tematiche della categoria".

Lo annuncia il Coordinatore nazionale Cisal Terziario, Vincenzo Caratelli, per il quale "come già emerso da alcuni tavoli regionali, cui Cisal ha partecipato, appare evidente l'esigenza di procedere alla regolamentazione del settore, riconoscendo le tutele previste per gli altri lavoratori ed individuando un adeguato salario minimo garantito, cosa che, del resto, costituisce una delle priorità dell'attuale Governo".

"La Cisal – sottolinea Caratelli – anche in tempi passati, con i precedenti Esecutivi, aveva manifestato la propria disponibilità ad un confronto che vedesse la partecipazione di tutte le parti sociali, nessuna esclusa, ai fini di una corretta attuazione degli artt. 36 e 39 della Costituzione".

"Auspichiamo, quindi, – conclude – che il ministro Di Maio, così come dichiarato oggi nell'incontro con le piattaforme del food delivery, avvii quanto prima un tavolo per il

TUTTO IN 300 SECONDI

Tutti i giorni **alle 19**, il punto sull'informazione in **diretta facebook**.

300 secondi

WEB TV

cultura | Video | VITERBO e provincia

NewTuscia TV: Tg Magazine del 16/06/2018

18 giugno 2018 Gaetano Alaimo 0

Meteo VITERBO

Lunedì 18 Giugno

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rafforzamento delle tutele per i lavoratori impiegati nelle piattaforme digitali".

← Zanzara tigre. D'Amato: "Una task force per una prevenzione in rete"

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Sito web

Do il mio consenso affinché un cookie salvi i miei dati (nome, email, sito web) per il prossimo commento.

Inserisci la risposta corretta per lasciare il tuo commento *

+ nove =

Pubblica il commento

Tmin 13.6
Tmax 28
Meteo Lazio
© Centro Meteo Italiano

Filo diretto con i lettori

Non solo Tuscia

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lunedì, 18 Giugno 2018 NEWSLETTER PUBBLICI PROCLAMI PUBBLICIZZATI CONTATTACI
24 CFU X diventare insegnante! Clicca qui >> esami in un 1 giorno in 75 città
MASTER E DIPLOMI DI PERFEZIONAMENTO UNIVERSITARI online la nuova offerta formativa con oltre 180 corsi
Associazione Mnemosine
SERVIZI CONSULENZA FAQ DI PIZZO ASSICURATI FORUM CALENDARIO SCOLASTICO
Ricerca personalizzata
OrizzonteScuola.it
CONCORSO DSGA LA TUA PREPARAZIONE È DETERMINANTE! ANIEF EUROSOFIA
HOME GUIDE DIVENTARE INSEGNANTI SCADENZE DIDATTICA SEGRETERIA E-BOOK ORIENTAMENTO E ALTERNANZA
PREPARATI CON I MANUALI COMPLETI EdiSES
SPECIALI ATA III fascia grad Esame media Maturità 2018 info Concorso abilitati Concorso dirigenti 24 CFU

Concorso docenti abilitati, Anief: unità di apprendimento invece di lezione simulata, sostituzione commissioni e griglie senza trasparenza

di redazione

I.P.S.E.F. DIVENTA INSEGNANTE CON NOI MASTER DI I LIVELLO E CORSI DI PERFEZIONAMENTO CERTIFICAZIONI LIM / INGLESE B2 24 CFU
Mi piace 5 Condividi Tweet G+

comunicato Anief – Continua ad essere contrassegnato da forti dubbi sulle regolarità procedurali il concorso riservato ai docenti abilitati della scuola secondaria, il primo dei tre previsto dalla riforma Renzi-Giannini, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 14 del 16 febbraio scorso sulla base di quanto previsto dal D. Leg.vo n. 59/2017 in attesa che entri a regime il nuovo reclutamento previsto dalla Legge 107/2015: alla denuncia dell'Anief di inizio giugno, sulle inspiegabili prove difformi per verificare l'attitudine all'insegnamento dei candidati lombardi, è di queste ore la denuncia circostanziata, sempre ad opera del giovane sindacato ed inviata al direttore generale dell'Usr della Campania, sulle irregolarità, comunicate da alcuni candidati, che starebbero connotando la procedura in atto nella regione, in particolare per l'ambito disciplinare AD05 (Spagnolo).

Sarebbero almeno **quattro le irregolarità** riscontrate da più candidati partecipanti al concorso di tale ambito. La prima riguarderebbe la **lezione simulata:** il comma 2 dell'art. 6 del bando di concorso pubblicato nella gazzetta ufficiale del 16 febbraio 2018 prevede che la prova orale consista nella predisposizione di una lezione

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI DPO Formazione e Consulenza specifica EUROSOFIA segreteria@eurosofia.it
Associazione Mnemosine
· 24 CFU – Esami Validi in 76 città
· 200 Master e Perf. Universitari
· Omaggio: Tablet + Corsi MIUR
"Certificazione gratuita"
CLICCA QUI
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE INGLESE e SPAGNOLO B1-B2-C1-C2 VALUTATE MIUR EIFORM
Regolamento interno a prova di bulli e cyberbulli
La Scuola del futuro, oggi

Codice abbonamento: 125183
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

simulata; risulterebbe che la commissione esaminatrice abbia richiesto ai candidati la preparazione di una unità di apprendimento che normalmente è composta da più lezioni. Tale impostazione apparirebbe in contrasto con la previsione normativa citata secondo cui appunto "La prova orale consiste in una lezione simulata e nell'esplicitazione delle scelte didattiche e metodologiche in relazione ai contenuti disciplinari e al contesto scolastico indicati dalla commissione. La commissione nell'interlocuzione con il candidato accerta anche la conoscenza della lingua straniera secondo quanto indicato al comma 3 e al comma 4".

La seconda irregolarità verterebbe sulla **durata massima complessiva della prova orale**: è stabilita, dall'art. 8 del bando, in 45 minuti. Più volte, durante l'espletamento delle prove, tale limite sembra non sia stato rispettato, generando disparità di trattamento tra i candidati. Una terza anomalia concernerebbe un palese difetto di trasparenza: alle ore 8.00 del 17/06/2018 la **griglia di valutazione della prova orale** è pubblicata sul sito dell'USR Campania, alle ore 14.00 dello stesso giorno la stessa risultava differente rispetto alla prima. La variazione sarebbe intervenuta senza una nota di accompagnamento che esplicitasse le ragioni di tale modifica a prove orali in corso facendo venire meno l'obbligo di trasparenza e di motivazione che grava sull'operato di qualsiasi pubblica amministrazione.

Infine, anche la **sostituzione del Presidente di commissione** non sarebbe stata resa pubblica contribuendo a rendere ancor meno trasparente la procedura di selezione di cui si parla. La circostanza conferma peraltro le enormi difficoltà dell'amministrazione nel reperire commissari: riguardo questo importante avvicendamento, sul sito internet dell'Usr della Campania, non è stata apportata alcuna rettifica.

Anief, alla luce delle sopra descritte segnalazioni, chiede dunque di attivare una puntuale e scrupolosa verifica del loro fondamento al fine di assumere eventuali provvedimenti che risultassero necessari. Qualora i fatti suddetti venissero supportati da oggettivi elementi di prova, ci si riserva di attivare qualsiasi azione, compresa quella giudiziaria, al fine di tutelare i diritti e gli interessi dei nostri associati.

Ricordiamo che per questo primo concorso, riservato ai docenti abilitati, i 50 mila candidati al ruolo sono chiamati a sostenere un colloquio (non selettivo di durata massima di 45 minuti) di natura didattico-metodologico, durante il quale la commissione accerta anche la conoscenza della lingua al livello almeno B2 (non è richiesta la certificazione). Per gli ambiti "verticali" è prevista un'unica prova ma graduatorie diverse. La valutazione di ogni candidato risulta fondamentale ai fini della collocazione nelle graduatorie regionali che si andranno a determinare, al termine del concorso riservato, per decidere quali precari accederanno al terzo anno di Fit.

Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal, ritiene che quello che sta accadendo nello svolgimento dell'unica prova concorsuale conferma la frammentarietà dell'intera operazione: "Se ci troviamo in una situazione sempre più kafkiana la responsabilità è tutta del Miur e degli ultimi due governi. Perché piuttosto che attivare questa selezione tautologica, bisognava risarcire i precari non assunti e attivare le prove suppletive del vecchio concorso, sanando così i tanti ricorsi in essere nei tribunali, piuttosto che attivare un'ulteriore verifica di conoscenze, capacità e competenze già riscontrate attraverso procedure analoghe. Il Partito Democratico si è voluto complicare la vita, introducendo questa cervellotica selezione, per non parlare delle altre, quando bastava applicare quanto ci dice

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unione Europea da vent'anni: dopo tre anni di servizio svolto i precari vanno immessi in ruolo".

Iscriviti alla newsletter di OrizzonteScuola!
Ricevi ogni sera nella tua casella di posta una e-mail con tutti gli aggiornamenti del network di orizzontescuola.it.

18 giugno 2018 - 17:55 - redazione

Versione stampabile

Argomenti: *anief*

ARGOMENTI

Alternanza scuola-lavoro	anief	assegnazioni provvisorie	ATA
concorso a cattedra	concorso docenti	consulenza	Contratto
Didattica	diploma magistrale	Dirigenti scolastici	edilizia scolastica
esami di stato II grado	Formazione docenti	graduatorie ad esaurimento	graduatorie di istituto
immissioni in ruolo	invalsi	La Buona scuola	lettere in redazione
merito	Mobilità	neoimmessi in ruolo	Organici
Pensioni	Precariato	reclutamento	Riforme
scatti di anzianità	Scuole non statali	Sostegno - Handicap	statistiche
stipendio	Studenti	supplenze	tagli
TFA - Tirocinio Formativo Attivo	Università	Valutazione	Varie

Tutti gli argomenti

CHIEDILO A LALLA
VIGNETTE
ULTIME DAL FORUM

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORE DI SOSTEGNO NEGATE, CONTRO DECISIONI MIUR ANIEF VINCE 100 RICORSI IN UN ANNO

comunicato Anief - Oltre cento provvedimenti di accoglimento a favore dei diritti degli alunni con disabilità e delle loro famiglie: sono numeri significativi quelli raggiunti dall'Anief nel corso dell'anno scolastico, con l'iniziativa "Sostegno, non un'ora di meno!", attraverso la quale si attivano ricorsi gratuiti per opporsi alla riduzione illegittima di ore di docenti specializzati, pur in presenza di alunni con disabilità grave e certificata.

In media, attraverso l'agire in giudizio, i legali del giovane sindacato hanno ottenuto tre riconoscimenti a settimana di ore di sostegno negate dall'amministrazione, sempre in spregio alle indicazioni pervenute delle équipe di medici e di professionisti, incaricati di quantificare l'offerta formativa sulla base di necessità di apprendimento oggettive, da cui poi scaturisce il Piano educativo individualizzato di ogni allievo. L'alto numero di cause vinte dimostra anche che pure il decreto legislativo 66/2017, attuativo della Legge 107/2015, non ha affrontato il problema con efficacia, limitandosi ad obbligare le famiglie con figli disabili gravi a rifare le certificazioni daccapo, mettendo in dubbio la valenza delle diagnosi in essere e spostando il problema su un piano puramente diagnostico.

L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, ottenuto dai legali Anief Walter Miceli, Ida Mendicino e Andrea Maresca, è giunto dal Tribunale ordinario di Roma che ha riconosciuto l'illegittimità delle decisioni degli uffici ministeriali di ridurre la portata complessiva delle ore di sostegno ad un alunno disabile, condannando il Miur a circa 5 mila euro di risarcimento danni per aver illegittimamente depotenziato le determinazioni contenute nel Pei: nella sentenza, i giudici hanno ribadito come la pronuncia delle Sezioni Unite della Cassazione n. 25011 del 2014 abbia definitivamente chiarito che "il diritto all'istruzione è parte integrante del riconoscimento e della garanzia dei diritti dei disabili, per il conseguimento di quella pari dignità sociale che consente il pieno sviluppo e l'inclusione della persona umana con disabilità", sottolineando che "il diritto all'istruzione dei disabili è oggetto di specifica tutela da parte sia dell'ordinamento internazionale che di quello europeo ed interno".

Nel ricostruire il tessuto normativo nazionale e sovranazionale su cui tali affermazioni si fondano, il Tribunale ordinario di Roma ha citato anche l'art. 24 della Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità (resa esecutiva in Italia con la legge di autorizzazione alla ratifica del 3 marzo 2009, n. 18) che pone a carico degli Stati aderenti il compito di predisporre un sistema educativo che preveda l'integrazione scolastica dei disabili a tutti i livelli "e offra, nel corso dell'intera vita, possibilità di istruzione finalizzate al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana; allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, fino al loro massimo potenziale; a mettere in grado le persone con disabilità di partecipare effettivamente a una società libera. La Convenzione impegna, così, gli Stati aderenti a rimuovere gli ostacoli alla integrazione del disabile e a predisporre misure che vadano incontro alle sue specifiche esigenze, anche individuali".

La sentenza emessa dal Tribunale romano evidenzia, inoltre, come "in ambito nazionale, vengono in considerazione in primo luogo i principi fondanti della Costituzione Italiana, con il suo disegno volto alla riduzione delle conseguenze delle diseguaglianze al fine di garantire a chiunque la concreta possibilità di godimento dei diritti fondamentali della persona; di tale complesso di principi sono attuazione ed espressione quindi la legge 104/92, che attribuisce fra l'altro al portatore di disabilità il diritto soggettivo all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12), e la più recente legge 1marzo 2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni). Dunque è indubitabile che il diritto all'istruzione sia da ascrivere tra i diritti fondamentali della persona, e che le persone che presentano disabilità abbiano diritto a che lo Stato attivi misure di integrazione e sostegno atte a rendere possibile ai portatori disabili la frequenza delle scuole, a partire da quella materna".

Fra queste misure, la Corte di Cassazione annovera senz'altro "la somministrazione delle ore di insegnamento attraverso un docente specializzato" e specifica che "una volta che il piano educativo personalizzato [...] abbia prospettato il numero di ore necessarie per il sostegno scolastico dell'alunno che versa in condizioni di handicap particolarmente grave, l'amministrazione scolastica è priva di un potere discrezionale, [...] ma ha il dovere di assicurare l'assegnazione, in favore dell'alunno, del personale docente specializzato, anche ricorrendo [...] all'attivazione di un posto di sostegno in deroga al rapporto insegnanti/alunni" per rendere possibile proprio "la fruizione effettiva del diritto, costituzionalmente protetto, dell'alunno disabile all'istruzione, all'integrazione sociale e alla crescita in un ambiente favorevole allo sviluppo della sua personalità e delle sue attitudini".

"La nostra iniziativa che offre tutela legale gratuita alle famiglie con alunni disabili - commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario confederale Cisal - è una vera e propria 'battaglia di civiltà' e abbiamo ribadito ancora una volta al Ministero dell'Istruzione che la presenza del docente specializzato per l'insegnamento agli alunni disabili non può essere negata o concessa in minima parte e a discrezione dell'Amministrazione. Altrimenti risultano solo belle parole quelle che leggiamo ormai quotidianamente, anche da parte dei vari rappresentanti del Miur, a tutela degli alunni con problemi di apprendimento e più indifesi".

"Con le sentenze ottenute dai nostri legali - continua Pacifico - abbiamo dimostrato che l'amministrazione compie degli abusi di potere negando l'offerta formativa prevista. Certamente, siamo orgogliosi di aver ottenuto il rispetto dei nostri alunni più deboli, ma allo stesso tempo è giunta l'ora di smetterla con le norme tagli-ore e tagli organici, legate e meri motivi di risparmio. Servono, piuttosto, dei decreti attuativi a tutela degli alunni disabili. Non è possibile che il Ministero continui a costringere le famiglie a muoversi autonomamente per la tutela dei propri figli: lo Stato non può danneggiarli".

"Pertanto auspichiamo che d'ora in poi si realizzi una vera responsabilità istituzionale che assicuri a partire dal prossimo anno scolastico un organico di sostegno adeguato agli effettivi bisogni dei nostri alunni. Il punto d'inizio è senza dubbio quello di far cadere gli articoli della Legge 128/2013 che impongono un'alta percentuale di posti in deroga, uno ogni due cattedre, da cui scaturiscono oltre 40 mila supplenze l'anno, con l'aggravante che vengono assegnate tutte su posti totalmente liberi e privi di docente titolare. In caso contrario, con il crescere continuo di alunni con certificazione di disabilità e con gli ultimi dati ufficiali nazionali che ci indicano quasi 255 mila iscritti certificati, il fenomeno del sostegno negato - conclude il sindacalista - non potrà purtroppo che dilagare".

Anief ricorda che, in caso di inadempienze sul corretto monte ore di sostegno da attribuire agli alunni con disabilità anche per il prossimo anno scolastico, famiglie, docenti e dirigenti scolastici sono invitati a segnalare ogni mancata tutela dei diritti allo studio degli stessi alunni all'indirizzo

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK X

Poste Italiane assume: 1.500 posti entro il 2018

Il piano triennale vede coinvolti circa 6000 lavoratori attraverso la stabilizzazione di rapporti a tempo determinato, conversioni part time-full time e nuove assunzioni

Condividi su Facebook +

18 giugno 2018 - Entro la fine del 2018 Poste Italiane assumerà oltre 1.500 persone. L'annuncio è arrivato dopo la fumata bianca nell'accordo per le politiche attive del lavoro con le organizzazioni sindacali Slp-CIsl, Slc-Cgil, Uilposte, Failp-Cisal, Confsal Com, Fnc-Ugl Comunicazioni.

L'intesa prevede **1.080 assunzioni a tempo indeterminato** di persone che lavorano o hanno lavorato in Azienda con contratto a tempo determinato, entro la fine di quest'anno.
Inoltre, l'accordo prevede **1.126 trasformazioni** del rapporto di lavoro **da part time a full time** e **500 assunzioni di giovani laureati** da destinare alle sale consulenza degli uffici postali.

Nell'accordo è previsto inoltre l'avvio di procedure di **mobilità volontaria** in ambito nazionale che riguarderanno **363 lavoratori.**

Le parti hanno convenuto di incontrarsi di nuovo nei prossimi mesi per stabilire nel dettaglio le politiche attive del lavoro da realizzare nel 2019 e nel 2020. Nel triennio 2018-2020 saranno complessivamente coinvolti circa 6.000 lavoratori attraverso la stabilizzazione di rapporti a tempo determinato, conversioni part time – full time e nuove assunzioni, come previsto dal **piano industriale Deliver 2022.**

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi

Truffa dei due euro: attenzione al resto in monete

Governo: sì ad aumento IVA se cala IRPEF. Ecco cosa accadrebbe

Uscire dall'Euro: e se alla fine lo facesse la Germania? Il documento

Addio stipendio in contanti: dal primo luglio multa fino a 5.000 euro

Pensione di cittadinanza, cos'è e come funziona

In Evidenza

- BORSA ITALIANA
- BORSE ESTERE
- EURIBOR
- TITOLI DI STATO
- VALUTE
- ESPERTI

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'intesa contribuisce in maniera significativa non solo alla creazione di nuove opportunità di lavoro nel nostro Paese ma anche alla possibilità di conciliare l'attività lavorativa con i progetti di vita dei dipendenti di Poste Italiane, confermando la tradizionale attenzione dell'Azienda ai temi dell'inclusione e della responsabilità sociale.

Le politiche attive concordate con le organizzazioni sindacali consentiranno inoltre di realizzare in modo efficace le strategie delineate nel piano industriale Deliver 2022, in particolare per quanto riguarda la nuova organizzazione del recapito, pensata per rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini e per cogliere tutte le opportunità offerte dalla crescita dell'e-commerce grazie anche ad una maggiore flessibilità e ad un'estensione degli orari di consegna.

In collaborazione con Adnkronos

Leggi anche:
Amazon-Poste, c'è l'accordo: consegne anche di sera e nei week end
Poste Italiane: lettere e raccomandate più care dal 3 luglio

Condividi su Facebook

Pubblicità 4w

Attiva Vodafone Simple
Naviga e chatta senza limiti. Attiva online entro il 21/6!
Attiva subito!

Vuoi lavorare in negozio?
Tante opportunità per commessi e cassieri ti aspettano!
Consulta le offerte

Nissan MICRA
HI-TECH CITY CAR
Scopri di più

Nuovo Nissan QASHQAI
EXPECT MORE.
Configuralo.

Per approfondire

Poste, adesioni boom allo

Part time agevolato per la

Intesa-Sanpaolo: 1500

I Video più visti

Quanto guadagnano medici e infermieri italiani?

Chi ha in mano (davvero) il debito italiano?

Pochi prelievi al bancomat? Ora si rischia l'accertamento fiscale

Flat tax, cos'è e come funziona

Rimborsi, indennità e diaria: quanto guadagna un parlamentare

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Portale Italiano è un sito che aggrega feed/rss pubblici.

Orizzontescuola: Ore di sostegno

Cerca ...

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Sospensione finanziamenti

Maxi Sconti fino 90%

Classifica Articoli e Pagine

Pagina non trovata
Tutte le news
Contatto
Incendio a Quarrata, a fuoco una fabbrica: dipendenti in salvo

negate, contro decisioni Miur Anief vince 100 ricorsi in un anno

News dalla rete

Richiedi Maggiori Informazioni!

attraverso la quale si attivano ricorsi gratuiti per opporsi alla riduzione illegittima di ore di docenti specializzati, pur in presenza di alunni con disabilità grave e certificata.

In media, attraverso l'agire in giudizio, **i legali del giovane sindacato hanno ottenuto tre riconoscimenti a settimana di ore di sostegno negate dall'amministrazione,** sempre in spregio alle indicazioni pervenute delle équipe di medici e di professionisti, incaricati di quantificare l'offerta formativa sulla base di necessità di apprendimento oggettive, da cui poi scaturisce il Piano educativo individualizzato di ogni allievo. L'alto numero di cause vinte dimostra anche che pure il decreto legislativo 66/2017, attuativo della Legge 107/2015, non ha affrontato il problema con efficacia, limitandosi ad obbligare le famiglie con figli disabili gravi a rifare le certificazioni daccapo, mettendo in dubbio la valenza delle diagnosi in essere e spostando il problema su un piano puramente diagnostico.

L'ultimo provvedimento, in ordine di tempo, ottenuto dai **legali Anief Walter Miceli, Ida Mendicino e Andrea Maresca**, è giunto dal Tribunale ordinario di Roma che ha riconosciuto l'illegittimità delle decisioni degli uffici ministeriali di ridurre la portata complessiva delle ore di sostegno ad un alunno disabile, condannando il Miur a circa 5 mila euro di risarcimento danni per aver illegittimamente depotenziato le determinazioni contenute nel Pei: nella sentenza, i giudici hanno ribadito come la pronuncia delle Sezioni Unite della Cassazione n. 25011 del 2014 abbia definitivamente chiarito che "il diritto all'istruzione è parte integrante del riconoscimento e della garanzia dei diritti dei disabili, per il conseguimento di quella pari dignità sociale che consente il pieno sviluppo e l'inclusione della persona umana con disabilità", sottolineando che "il diritto all'istruzione dei disabili è oggetto di specifica tutela da parte sia dell'ordinamento internazionale che di quello europeo ed interno".

Sconti Cellulari Accessori

Articoli recenti

Letti di Notte, la Notte Bianca dei libri
18/06/2018
Orizzontescuola: Esami di terza media, prima di dire no a una lode
18/06/2018
Orizzontescuola: Ore di sostegno negate, contro decisioni Miur Anief vince 100 ricorsi in un anno
18/06/2018
SISMER, 600 visite

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agevolazioni e Finanziamenti

Trump administration will ask Gulf states to invest up to $1 billion in Gaza economy

'Sguardi': omaggio del Gruppo Sisal all'Arte Contemporanea italiana

Conto e Carta non pignorabile (personale o aziendale) senza controllo di solidità finanziaria né reddito dimostrabile.

Zerbino: diamogli il ruolo che merita!

Cabina armadio in nicchia, sfruttando al meglio l'ampiezza della camera. Progetto in 3D

Nel ricostruire il tessuto normativo nazionale e sovranazionale su cui tali affermazioni si fondano, il Tribunale ordinario di Roma ha citato anche l'art. 24 della Convenzione di New York del 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità (resa esecutiva in Italia con la legge di autorizzazione alla ratifica del 3 marzo 2009, n. 18) che pone a carico degli Stati aderenti il compito di predisporre un sistema educativo che preveda l'integrazione scolastica dei disabili a tutti i livelli "e offra, nel corso dell'intera vita, possibilità di istruzione finalizzate al pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani, delle libertà fondamentali e della diversità umana; allo sviluppo, da parte delle persone con disabilità, della propria personalità, dei talenti e della creatività, come pure delle proprie abilità fisiche e mentali, fino al loro massimo potenziale; a mettere in grado le persone con disabilità di partecipare effettivamente a una società libera. La Convenzione impegna, così, gli Stati aderenti a rimuovere gli ostacoli alla integrazione del disabile e a predisporre misure che vadano incontro alle sue specifiche esigenze, anche individuali".

La sentenza emessa dal Tribunale romano evidenzia, inoltre, come "in ambito nazionale, vengono in considerazione in primo luogo i principi fondanti della Costituzione Italiana, con il suo disegno volto alla riduzione delle conseguenze delle diseguaglianze al fine di garantire a chiunque la concreta possibilità di godimento dei diritti fondamentali della persona; di tale complesso di principi sono attuazione ed espressione quindi la legge 104/92, che attribuisce fra l'altro al portatore di disabilità il diritto soggettivo all'educazione ed all'istruzione nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie (art. 12), e la più recente legge 1marzo 2006, n. 67 (Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni). Dunque è indubitabile che il diritto all'istruzione sia da ascrivere tra i diritti fondamentali della persona, e che le persone che presentano disabilità abbiano diritto a che lo Stato attivi misure di integrazione e sostegno atte a rendere possibile ai portatori disabili la frequenza delle scuole, a partire da quella materna".

Fra queste misure, la Corte di Cassazione annovera senz'altro "la somministrazione delle ore di insegnamento attraverso un docente specializzato" e specifica che "una volta che il piano educativo personalizzato [...] abbia prospettato il numero di ore necessarie per il sostegno scolastico dell'alunno che versa in condizioni di handicap particolarmente grave, l'amministrazione scolastica è priva di un potere discrezionale, [...] ma ha il dovere di assicurare l'assegnazione, in favore dell'alunno, del personale docente specializzato, anche ricorrendo [...] all'attivazione di un posto di sostegno in deroga al rapporto insegnanti/alunni" per rendere possibile proprio "la fruizione effettiva del diritto, costituzionalmente protetto, dell'alunno disabile all'istruzione, all'integrazione sociale e alla crescita in un ambiente favorevole allo sviluppo della sua personalità e delle sue attitudini".

"La nostra iniziativa che offre tutela legale gratuita alle famiglie con alunni disabili – commenta Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief e segretario

effettuate nell'Open Day
18/06/2018

Scommesse: gli australiani usano sempre più i telefoni cellulari per piazzare una scommessa
18/06/2018

Orizzontescuola: Scarpetta (Ocse): docenti di qualità per far crescere le fasce più disagiate
18/06/2018

Notizie da OrizzonteScuola: Scarpetta (Ocse): docenti di qualità per far crescere le fasce più disagiate
18/06/2018

Classificazione ICD-11: l'Oms rilascia la nuova versione. Inseriti anche medicna tradizionale, salute sessuale e gioco d'azzardo
18/06/2018

Open day al poliambulatorio Sismer dell'Aquila: effettuate 450 visite in dermatologia

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

confederale Cisal – è **una vera e propria 'battaglia di civiltà' e abbiamo ribadito ancora una volta al Ministero dell'Istruzione che la presenza del docente specializzato per l'insegnamento agli alunni disabili non può essere negata o concessa in minima parte e a discrezione dell'Amministrazione.** Altrimenti risultano solo belle parole quelle che leggiamo ormai quotidianamente, anche da parte dei vari rappresentanti del Miur, a tutela degli alunni con problemi di apprendimento e più indifesi".

"Con le sentenze ottenute dai nostri legali – continua Pacifico – abbiamo dimostrato che l'amministrazione compie degli abusi di potere negando l'offerta formativa prevista. Certamente, siamo orgogliosi di aver ottenuto il rispetto dei nostri alunni più deboli, ma allo stesso tempo è giunta l'ora di smetterla con le norme tagli-ore e tagli organici, legate e meri motivi di risparmio. Servono, piuttosto, dei decreti attuativi a tutela degli alunni disabili. Non è possibile che il Ministero continui a costringere le famiglie a muoversi autonomamente per la tutela dei propri figli: lo Stato non può danneggiarli".

"Pertanto auspichiamo che d'ora in poi si realizzi una vera responsabilità istituzionale che assicuri a partire dal prossimo anno scolastico un organico di sostegno adeguato agli effettivi bisogni dei nostri alunni. Il punto d'inizio è senza dubbio quello di far cadere gli articoli della Legge 128/2013 che impongono un'alta percentuale di posti in deroga, uno ogni due cattedre, da cui scaturiscono oltre 40 mila supplenze l'anno, con l'aggravante che vengono assegnate tutte su posti totalmente liberi e privi di docente titolare. In caso contrario, con il crescere continuo di alunni con certificazione di disabilità e con gli ultimi dati ufficiali nazionali che ci indicano quasi 255 mila iscritti certificati, il fenomeno del sostegno negato – conclude il sindacalista – non potrà purtroppo che dilagare".

Anief ricorda che, in caso di inadempienze sul corretto monte ore di sostegno da attribuire agli alunni con disabilità anche per il prossimo anno scolastico, famiglie, docenti e dirigenti scolastici sono invitati a segnalare ogni mancata tutela dei diritti allo studio degli stessi alunni all'indirizzo sostegno@anief.net

L'articolo Ore di sostegno negate, contro decisioni Miur Anief vince 100 ricorsi in un anno sembra essere il primo su Orizzonte Scuola.

Richiedi Maggiori Informazioni!

oncologica e 150 in senologia

18/06/2018

Luctor 2018, la grande MMA torna a Montecatini il 30 giugno

18/06/2018

SNAI – #Mondiali2018: Russia, il colpo del ko a 2,10. Quota "calda" per il gol di Salah

18/06/2018

Macao, vietato il gioco ai dipendenti dei casinò

18/06/2018

Espulso dall'Italia, gira di notte per la piazza di Numana: denunciato 2 volte in un mese

18/06/2018

VinciCasa: è un impiegato assicurativo il fortunato che il 1 giugno scorso ha vinto a Roma una casa +200mila euro subito

18/06/2018

Rissa fra camionisti ubriachi in

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terzi per inviarti pubblicita' e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di piu' o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, **leggi qui**. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque elemento acconsenti all'uso dei cookie. OK

X

Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! SEI STATO SELEZIONATO ADESSO! CLICCA QUI
Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITORE ESCLUSIVO di una 500!
LAFABBRICADEIPREMI

Funicolari, venerdì sciopero di 24 ore

Condividi Invia

NAPOLI. Anm informa che venerdì 22 giugno le organizzazioni sindacali FAISA CISAL e UGL hanno proclamato uno sciopero di 24 ore per i soli impianti funicolari di Chiaia Centrale,...

Leggi tutta la notizia

Roma OnLine | 18-06-2018 19:17

Categoria: CRONACA

ARTICOLI CORRELATI

Sciopero oggi a Roma: a rischio metro, bus e pullman Cotral. Gli aggiornamenti in diretta
Roma Today | 08-06-2018 12:19

Roma: Domenica 17 giugno sciopero AMA
Roma Daily News | 15-06-2018 10:01

Roma: Ama, domenica sciopero sindacati
Roma Daily News | 13-06-2018 11:01

Altre notizie

Notizie più lette

1. **Mercato, asse Roma-PSG per Areola e Pastore: l'argentino non esclude Ziyech**
   Forza Roma | 18-06-2018 19:21
2. **Roma, Florenzi diventa papà bis: è nata la sua secondogenita**
   Forza Roma | 18-06-2018 19:21
3. **Il padre di Strakosha: 'È felice alla Lazio, il club deciderà il suo futuro'**
   Lazio News | 18-06-2018 19:20
4. **Funicolari, venerdì sciopero di 24 ore**
   Roma OnLine | 18-06-2018 19:17
5. **Canottaggio, pioggia di medaglia a Varese per il Circolo Savoia**
   Roma OnLine | 18-06-2018 19:16

Temi caldi del momento

stadio della roma | roma capitale | corriere dello sport | tor di valle | commento leggi tutto | progetto dello stadio | procura di roma | presidente di acea | regione lazio | club giallorosso | gazzetta dello sport

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Roma

COMMISSARIATI DI PS | MUSEI | ANAGRAFE | POLIZIA MUNICIPALE | AGENZIA DELLE ENTRATE | PEDIATRI | FARMACIE | UFFICI INPS | CAF

FARMACIE DI TURNO
oggi 18 Giugno

Inserisci Indirizzo

TROVA

Se ti devi sposare ecco dove comprare l'abito nuziale

La tua lavatrice non funziona più? Corri ai ripari

Codice abbonamento: 125183

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.